



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO - LEGA NAZIONALE DILETTANTI

COMITATO REGIONALE CALABRIA

VIA CONTESSA CLEMENZA n. 1 – 88100 CATANZARO
TEL.. 0961 752841/2 - FAX. 0961 752795

Indirizzo Internet: www.crcalabria.it – www.lnd.it
e-mail: segreteria@crcalabria.it



STAGIONE SPORTIVA 2010/2011

COMUNICATO UFFICIALE N° 11 DEL 4 AGOSTO 2010

1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

Allegati

Si pubblica, in allegato, il Comunicato Ufficiale n. 51/A della F.I.G.C. inerente il nuovo testo del Regolamento del Settore Tecnico di cui all'allegato sub A).

2. COMUNICAZIONI DELLA L.N.D.

3. COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE

INTEGRAZIONE LISTE DI SVINCOLO

Per errore di stampa si comunica lo svincolo dei sotto elencati calciatori già tesserati per la Società (matr. 610548) CALCIO TORANO S.T.S. :

2690715	ANGOTTI	BIAGIO	07.09.1974	16.07.2010
6642964	CASTIGLIA	GIUSEPPE	24.03.1994	16.07.2010
3506283	GIORDANO	COSIMO	29.09.1984	16.07.2010

Consiglio Direttivo

INATTIVITA' SOCIETA'

Il Consiglio Direttivo, preso atto della mancata iscrizione ai Campionati di seguito specificato da parte delle sotto elencate società:

914766	A.C.	A.N.S.E.L. ACCONIA	di	Curinga	Campionato Prima Categoria
916173	POL.	AUDACE SAN MARCO A.S.D.	di	San Marco Argentano	Campionato Prima Categoria
53410	A.S.D.	COMPENSORIO C.VATICANO	di	Ricadi	Campionato Prima Categoria
73178	A.S.D.	NUOVA POL. ACCONIA	di	Curinga	Campionato Prima Categoria
921643	A.S.D.	FOOTBALL FIVE PAOLA	di	Paola	Campionato Calcio a Cinque C2

Delibera l'esclusione delle stesse dal competente Campionato con conseguente dichiarazione di inattività.

Nei confronti delle stesse viene applicato il disposto di cui all' art. 110, punto 1, delle Norme Organizzative della F.I.G.C., pertanto tutti i calciatori tesserati con le suddette società sono liberi d'autorità dalla data di pubblicazione del presente Comunicato Ufficiale.

CAMPIONATO PRIMA CATEGORIA

Il Consiglio Direttivo, esaminate le domande di iscrizione e la documentazione prodotta, ha deliberato di ammettere le sotto elencate Società:

ORGANICO CAMPIONATO

aventi diritto:

1.	914815	S.S.	AIELLO CALABRO	di	Aiello Calabro
2.	610572	F.C.	ALBIDONA A.S.D.	di	Albidona
3.	71539	G.S.	ANTONIMINA	di	Antonimina
4.	610551	A.C.	ARSENAL TREBISACCE	di	Trebisacce
5.	921046	A.S.D.	AUDACE ROSSANESE	di	Rossano
6.	70461	A.S.D.	BADOLATO	di	Badolato
7.	912997	A.S.D.	BENESTARNATILESE	di	Benestare
8.	915070	G.S.	BIANCO A.S.D.	di	Bianco
9.	610024	A.S.D.	CALCIO CAL. QUATTROMIGLIA	di	Rende
10.	610645	A.C.	CAMPANA	di	Campana
11.	918068	A.C.	CAULONIA 2006	di	Caulonia
12.	918807	POL.	CESSANITI DILETTANTISTICA	di	Cessaniti
13.	75581	S.S.	COLOSIMI	di	Colosimi
14.	73165	C.S.	COMPENSORIO LAZZARO	di	Motta San Giovanni
15.	916511	A.S.D.	CREMISSA	di	Ciro Marina
16.	610291	U.S.	CRUCOLESE A.S.D.	di	Crucoli
17.	610739	U.S.	FALCHI MAROPATI	di	Maropati
18.	914702	A.S.D.	FILOGASO	di	Filogaso
19.	915567	A.S.D.	GARIBALDINA	di	Soveria Mannelli
20.	919882	S.S.	GIM ROSE A.S.D.	di	Rose
21.	912447	A.S.	GIMIGLIANO DILETTANTISTICA	di	Gimigliano
22.	13140	U.S.	GIOIOSA JONICA A.S.D.	di	Gioiosa Ionica
23.	610577	A.S.D.	GRIMALDI	di	Grimaldi
24.	915570	S.S.	JUVENILIA ALTO JONIO	di	Amendolara
25.	70464	U.S.	MAMMOLA	di	Mammola
26.	206063	A.S.	MARINA DI NICOTERA	di	Nicotera
27.	80076	S.S.	MESORACA	di	Mesoraca
28.	75353	POL.	MIRTO CROSIA	di	Crosia
29.	916798	U.S.D.	MONASTERACE	di	Monasterace
30.	76553	A.S.D.	MOTTA SAN GIOVANNI	di	Motta San Giovanni
31.	914898	S.S.	NUOVA CALCIO LIMBADI	di	Limbadi
32.	914615	A.S.D.	NUOVA CURINGA	di	Curinga
33.	914906	A.C.	NUOVA DELIESE	di	Delianuova
34.	82491	A.S.D.	NUOVA FILADELFIA	di	Filadelfia
35.	932219	A.S.D.	NUOVA MILETO	di	Mileto
36.	914751	A.S.	PAGLIARELLE CALCIO	di	Petilia Policastro
37.	75488	U.S.D.	PETRIZZI	di	Petrizzi
38.	913323	A.S.D.	PIETRAFITTA CALCIO 2003	di	Pietrafitta
39.	610531	S.S.D.	POLISTENA	di	Taurianova
40.	917937	U.S.D.	PRO CATANZARO 1967	di	Catanzaro
41.	45810	A.S.D.	RAFFAELE NICASTRO	di	Lamezia Terme
42.	910465	A.S.D.	REAL	di	Gioia Tauro
43.	913817	U.S.D.	REAL CATANZARO 1969	di	Catanzaro
44.	610420	S.S.	REAL PIANE CRATI	di	Piane Crati
45.	914614		REAL PIANOPOLI	di	Pianopoli
46.	914998	A.S.D.	ROCCA CALCIO	di	Roccabernarda
47.	610196	S.S.	ROGGIANO	di	Roggiano Gravina
48.	610553	F.C.	S. CRISTINA	di	Santa Cristina D'Aspromonte
49.	64438	U.S.	SAN CALOGERO	di	San Calogero
50.	60668		SAN FILI CALCIO 1926	di	San Fili
51.	73132	S.S.	SAN MAURO MARCHESATO	di	San Mauro Marchesato

52.	610277	A.S.	SAN ROBERTO	di	Bagnara Calabria
53.	610193	POL.	SANGIORGESE	di	San Giorgio Morgeto
54.	921745	U.S.	SANT ANNA	di	Isola Capo Rizzuto
55.	610334	S.S.	SCHIAVONEA CALCIO	di	Corigliano Calabro
56.	610065		SERRAPEDACE CALCIO 1986	di	Serra Pedace
57.	73120	A.C.	SERRESE	di	Serra San Bruno
58.	68155	A.S.	SPEZZANO ALBANESE	di	Spezzano Albanese
59.	610347	U.S.D.	TALAO SCALEA	di	Scalea

ammesse tra le non aventi diritto:

60.	610109	S.C.	VIRTUS SAMBIASE	punti	93	(Prioritaria Punto 3, 4° Comma - bando CU. 136)
61.	60405	A.S.D.	SPORTING TERRANOVA	punti	11	(Prioritaria Punto 3, 4° Comma - bando CU. 136)
62.	919780	A.S.D.	ACCIARELLO	punti	73	
63.	610079	U.S.	COTRONEI 1994	punti	69	
64.	610007	A.C.	REAL S. MARIA	punti	58	

COMPOSIZIONE GIRONI

Girone "A"

F.C.	ALBIDONA A.S.D.
A.C.	ARSENAL TREBISACCE
A.S.D.	AUDACE ROSSANESE
A.S.D.	CALCIO CAL. QUATTROMIGLIA
A.C.	CAMPANA
A.S.D.	CREMISSA
U.S.	CRUCOLESE A.S.D.
S.S.	GIM ROSE A.S.D.
S.S.	JUVENILIA ALTO JONIO
POL.	MIRTO CROSIA
S.S.	ROGGIANO
	SAN FILI CALCIO 1926
S.S.	SCHIAVONEA CALCIO
A.S.	SPEZZANO ALBANESE
A.S.D.	SPORTING TERRANOVA
U.S.D.	TALAO SCALEA

Girone B"

S.S.	AIELLO CALABRO
S.S.	COLOSIMI
U.S.	COTRONEI 1994
A.S.D.	GARIBALDINA
A.S.D.	GRIMALDI
S.S.	MESORACA
A.S.	PAGLIARELLE CALCIO
A.S.D.	PIETRAFITTA CALCIO 2003
A.S.D.	RAFFAELE NICASTRO
S.S.	REAL PIANE CRATI
	REAL PIANOPOLI
A.S.D.	ROCCA CALCIO
S.S.	SAN MAURO MARCHESATO
U.S.	SANT ANNA
	SERRAPEDACE CALCIO 1986
S.C.	VIRTUS SAMBIASE

Girone "C"

A.S.D.	BADOLATO
POL.	CESSANITI DILETTANTISTICA
A.S.D.	FILOGASO
A.S.	GIMIGLIANO DILETTANTISTICA
A.S.	MARINA DI NICOTERA
U.S.D.	MONASTERACE
S.S.	NUOVA CALCIO LIMBADI
A.S.D.	NUOVA CURINGA
A.S.D.	NUOVA FILADELFIA
A.S.D.	NUOVA MILETO
U.S.D.	PETRIZZI
U.S.D.	PRO CATANZARO 1967
U.S.D.	REAL CATANZARO 1969
A.C.	REAL S. MARIA
U.S.	SAN CALOGERO
A.C.	SERRESE

Girone D"

A.S.D.	ACCIARELLO
G.S.	ANTONIMINA
A.S.D.	BENESTARNATILESE
G.S.	BIANCO A.S.D.
A.C.	CAULONIA 2006
C.S.	COMPENSORIO LAZZARO
U.S.	FALCHI MAROPATI
U.S.	GIOIOSA JONICA A.S.D.
U.S.	MAMMOLA
A.S.D.	MOTTA SAN GIOVANNI
A.C.	NUOVA DELIESE
S.S.D.	POLISTENA
A.S.D.	REAL
F.C.	S. CRISTINA
A.S.	SAN ROBERTO
POL.	SANGIORGESE

CAMPIONATO CALCIO A CINQUE SERIE C1

COMPLETAMENTO ORGANICO CAMPIONATO

Il Consiglio Direttivo, preso atto dell' ammissione al Campionato Nazionale di Serie B della società A.S. CALCIO A 5 FATA MORGANA ed esaminate le domande pervenute e la documentazione prodotta, a seguito della riapertura delle domande di ripescaggio a completamento organico di cui al Comunicato Ufficiale n° 8 del 27 luglio 2010, si trascrive di seguito l'organico definitivo del Campionato di Calcio a Cinque Serie C1:

aventi diritto:

1.	610634	A.S.D.	AMANTEA CALCIO A CINQUE	di	Amantea
2.	610536	A.S.D.	ATLETICO CATANZARO	di	Catanzaro
3.	610309	A.S.D.	C.T.MAESTRELLI CALCIO A 5	di	Reggio Di Calabria
4.	916677	A.S.D.	CITRARUM C5	di	Cetraro
5.	610698	A.S.D.	CITTA DI RENDE CALCIO A 5	di	Rende
6.	919192	U.S.D.	FABRIZIO CALCIO A 5 2007	di	Corigliano Calabro
7.	610610	ACS.D.	GALLINESE 2000	di	Arangea Gallina
8.	916585	A.S.	KROTON CALCIO A 5	di	Crotone
9.	918895	POL.	LAZZARESE A.S.D.	di	Motta San Giovanni
10.	921682		LOKRON CALCIO A 5	di	Locri
11.	66113	S.S.D.	MELITese SRL (in attesa scissione in Futsal Melito)	di	Melito Porto Salvo
12.	610362	S.S.	MIRTO CALCIO A CINQUE	di	Crosia
13.	610724	S.S.	ORATORIO S. FRANCESCO	di	San Giovanni In Fiore

non aventi diritto:

14.	919582	S.S.	IL GATTO E LA VOLPE	punti	68
-----	--------	------	---------------------	-------	----

Si trascrive di seguito la graduatoria delle altre Società non aventi diritto di partecipazione al Campionato di Calcio a Cinque Serie C1 che hanno proposto domanda di ammissione non accolta per mancanza di posti disponibili.

610702	A.S.	FOOTBALL FIVE SIDERNO 94	punti	53
--------	------	--------------------------	-------	----

CAMPIONATO CALCIO A CINQUE SERIE C2

Il Consiglio Direttivo, esaminate le domande di iscrizione e la documentazione prodotta, ha deliberato di ammettere le sotto elencate Società:

ORGANICO CAMPIONATO

aventi diritto:

1.	921351	A.S.D.	BOVALINO CALCIO A CINQUE	di	Bovalino
2.	916905	A.S.D.	BRASIL ROCCELLA	di	Roccella Jonica
3.	918309	S.S.	CANTINELLA CALCIO A5	di	Corigliano Calabro
4.	914803	A.S.	CATAFORIO	di	Reggio Calabria
5.	610670	A.S.D.	CATANZARESE STEFANO GALLO	di	Catanzaro
6.	914369	F.C.	CATANZARO LIDO 2004	di	Catanzaro
7.	77566	A.S.	CITTA DI COSENZA	di	Cosenza
8.	921663	A.S.D.	CITTA DI PAOLA CALCIO A 5	di	Paola
9.	610662	F.C.	CITTA DI VIBO VALENTIA C5	di	Vibo Valentia
10.	610157	A.S.D.	COSENTIA 1995	di	Cosenza
11.	610702	A.S.	FOOTBALL FIVE SIDERNO 94	di	Siderno
12.	80800	S.S.D.	FUTSAL ENOTRIA	di	Catanzaro
13.	610687	ASS.	I NOVELLI 93 CARIATI	di	Cariati
14.	916679	A.S.	LUNA ROSSA	di	San Giorgio Morgeto
15.	931392	A.S.	MEGALOS CALCIO A 5	di	Reggio Calabria
16.	920054	A.S.D.	REAL PIETRAFITTA CALCIO A 5	di	Pietrafitta
17.	610409	A.S.	RENDESE CALCIO A 5	di	Rende
18.	918086	P.G.S.	RHEGION	di	Reggio Calabria
19.	916350	A.S.D.	SAN GIOVANNELLO	di	Reggio Calabria
20.	931509	A.S.	SERRA CALCIO A 5	di	Serra San Bruno

21.	206741		SPORTING CLUB CORIGLIANO	di	Corigliano Calabro
22.	916561	A.S.D.	SPORTIVA CORIGLIANESE	di	Corigliano Calabro
23.	610539	G.S.	XEROX CHIANELLO	di	Paola

ammesse tra le non aventi diritto:

24.	916558	A.S.	REAL LUZZESE CALCIO A 5	punti	54	(Prioritaria Punto 2, 3° Comma - bando CU. 137)
25.	918334	A.S.D.	STEFANACONI CALCIO A 5	punti	53	(Prioritaria Punto 2, 3° Comma - bando CU. 137)
26.	917905	A.S.D.	SAN GIOVANNI C/5	punti	50	(Prioritaria Punto 2, 3° Comma - bando CU. 137)
27.	918088		FIVE FALERNA A.S.D.	punti	48	(Prioritaria Punto 2, 3° Comma - bando CU. 137)
28.	921673	A.S.D.	FUTSAL ARDORE	punti	27	(Prioritaria Punto 2, 3° Comma - bando CU. 137)

Si trascrive di seguito la graduatoria delle altre Società non aventi diritto di partecipazione al Campionato di Calcio a Cinque Serie C2 che hanno proposto domanda di ammissione non accolta per mancanza di posti disponibili.

1.	A.S.D.	TEGOLA CANADESE	punti	56
2.	A.S.D.	RMA CORIGLIANO CALCIO A5	punti	55
3.	A.S.D.	SAN LEO BAR ZEFHIR	punti	41
4.	A.S.D.	CALABRIA ORA CALCIO A 5	punti	10
5.	A.S.D.	PELLARO CALCIO A 5	punti	8

COMPOSIZIONE GIRONI

Girone "A"

S.S.	CANTINELLA CALCIO A5
A.S.D.	CATANZARESE STEFANO GALLO
A.S.	CITTA DI COSENZA
A.S.D.	CITTA DI PAOLA CALCIO A 5
A.S.D.	COSENTIA 1995
	FIVE FALERNA A.S.D.
S.S.D.	FUTSAL ENOTRIA
ASS.	I NOVELLI 93 CARIATI
A.S.	REAL LUZZESE CALCIO A 5
A.S.D.	REAL PIETRAFITTA CALCIO A 5
A.S.	RENDESE CALCIO A 5
	SPORTING CLUB CORIGLIANO
A.S.D.	SPORTIVA CORIGLIANESE
G.S.	XEROX CHIANELLO

Girone "B"

A.S.D.	BOVALINO CALCIO A CINQUE
A.S.D.	BRASIL ROCCELLA
A.S.	CATAFORIO
F.C.	CATANZARO LIDO 2004
F.C.	CITTA DI VIBO VALENTIA C5
A.S.	FOOTBALL FIVE SIDERNO 94
A.S.D.	FUTSAL ARDORE
A.S.	LUNA ROSSA
A.S.	MEGALOS CALCIO A 5
P.G.S.	RHEGION
A.S.D.	SAN GIOVANNELLO
A.S.D.	SAN GIOVANNI CALCIO A 5
A.S.	SERRA CALCIO A 5
A.S.D.	STEFANACONI CALCIO A 5

IL SEGRETARIO
Emanuele Daniele

IL PRESIDENTE
Saverio Mirarchi

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14
CASELLA POSTALE 2450

COMUNICATO UFFICIALE N. 51/A

Il Presidente Federale

- Vista la delega conferita dal Consiglio Federale del 16 luglio 2010;
- sentiti i Vice Presidenti

h a d e l i b e r a t o

di emanare il nuovo testo del Regolamento del Settore Tecnico di cui all'allegato sub A).

PUBBLICATO IN ROMA IL 2 AGOSTO 2010

IL SEGRETARIO
Antonio Di Sebastiano

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO DEL SETTORE TECNICO</p> <p style="text-align: center;"><u><i>VECCHIO TESTO</i></u></p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO DEL SETTORE TECNICO</p> <p style="text-align: center;"><u><i>NUOVO TESTO</i></u></p>
<p style="text-align: center;">Parte I Attribuzioni, struttura e organizzazione del Settore Tecnico</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 Attribuzioni e funzioni</p> <p>1. Il Settore Tecnico della F.I.G.C., tenuto anche conto delle esperienze internazionali, assolve le seguenti funzioni nel quadro delle attribuzioni che ad esso sono demandate dallo Statuto Federale:</p> <p>a. ha la competenza nei rapporti internazionali nelle materie attinenti la definizione delle regole di giuoco del calcio e le tecniche di formazione di atleti, tecnici e arbitri;</p> <p>b. presiede alla formazione, istruzione, qualificazione, abilitazione, aggiornamento, inquadramento e tesseramento dei tecnici autorizzati a svolgere attività nell'ambito della organizzazione federale e societaria;</p> <p>c. organizza, attraverso un'apposita Sezione, attività di studio e ricerca in tutti gli aspetti del giuoco del calcio e dei fenomeni sociali, culturali, scientifici ed economici ad esso connessi;</p> <p>d. organizza e coordina l'attività medica nell'ambito federale in attuazione dei regolamenti della F.I.G.C., inquadra e tesserata i medici sociali e gli altri operatori sanitari delle società attraverso l'attività di un'apposita Sezione;</p> <p>e. esercita il potere disciplinare nei confronti dei tecnici, nei limiti fissati dal presente Regolamento;</p> <p>f. adotta ogni altra iniziativa ad esso demandata dagli organi federali volta a realizzare i programmi di istruzione, diffusione e miglioramento della tecnica e delle tattica del giuoco del calcio.</p> <p>2. Il Settore Tecnico può organizzare corsi a carattere sperimentale e/o</p>	<p style="text-align: center;">Parte I Attribuzioni, struttura e organizzazione del Settore Tecnico</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 Attribuzioni e funzioni</p> <p>1. Il Settore Tecnico della F.I.G.C., tenuto anche conto delle esperienze internazionali, assolve le seguenti funzioni nel quadro delle attribuzioni che ad esso sono demandate dallo Statuto Federale:</p> <p>a. ha la competenza nei rapporti internazionali nelle materie attinenti la definizione delle regole di giuoco del calcio e le tecniche di formazione di atleti e tecnici;</p> <p>b. presiede alla formazione, istruzione, qualificazione, abilitazione, aggiornamento, inquadramento e tesseramento dei tecnici autorizzati a svolgere attività nell'ambito della organizzazione federale e societaria;</p> <p>c. organizza, in raccordo con il Centro Studi Federale, attraverso un'apposita Sezione, attività di studio e ricerca in tutti gli aspetti del giuoco del calcio e dei fenomeni sociali, culturali, scientifici ed economici ad esso connessi;</p> <p>d. organizza e coordina l'attività in attuazione dei regolamenti della F.I.G.C., inquadra e tesserata i medici sociali e gli altri operatori sanitari delle società attraverso l'attività di un'apposita Sezione;</p> <p>e. esercita il potere disciplinare nei confronti dei tecnici, nei limiti fissati dal presente Regolamento;</p> <p>f. adotta ogni altra iniziativa ad esso demandata dagli organi federali volta a realizzare i programmi di istruzione, diffusione e miglioramento della tecnica e delle tattica del giuoco del calcio.</p> <p>2. Il Settore Tecnico può organizzare corsi a carattere sperimentale e/o didattico</p>

didattico per giovani calciatori, anche con l'istituzione con gli appositi centri di allenamento.

3. Il Settore Tecnico è dotato di autonomia organizzativa e amministrativa nel rispetto dei regolamenti della F.I.G.C.

4. Il Settore Tecnico ha sede in Firenze presso il Centro Tecnico Federale "L. Ridolfi".

**Art. 2
Gli organi**

Sono organi del Settore Tecnico:

- a) il Presidente;
- b) il Vicepresidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) la Commissione Disciplinare

**Art. 3
Organi e loro attribuzioni**

1. Il Presidente del Settore Tecnico è nominato, su proposta del Presidente Federale, dal Consiglio Federale sulla base di un programma per obiettivi. L'incarico del Presidente ha la durata di quattro anni, salvo quanto previsto dal comma 2.

In caso di impedimento, le funzioni di Presidente del Settore Tecnico sono delegate al VicePresidente.

2. Il Presidente del Settore Tecnico è responsabile di fronte al Consiglio Federale dell'amministrazione del Settore e del conseguimento degli obiettivi programmatici determinati all'atto della nomina, che saranno sottoposti a verifica biennale. A tale scadenza, il Consiglio Federale può eventualmente provvedere alla nomina di un nuovo Presidente.

per allenatori di giovani calciatori.

3. Il Settore Tecnico è dotato di autonomia organizzativa e di scelte gestionali, sotto il controllo amministrativo preventivo e consuntivo della FIGC, nel rispetto delle compatibilità di bilancio e dei regolamenti federali

4. Il Settore Tecnico ha sede in Firenze presso il Centro Tecnico Federale "L. Ridolfi".

**Art. 2
Gli organi**

Sono organi del Settore Tecnico:

- a) il Presidente;
- b) i tre Vicepresidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) la Commissione Disciplinare

**Art. 3
Organi e loro attribuzioni**

1. 1. Il Presidente è nominato dal Consiglio federale per un quadriennio, sulla base di un programma per obiettivi, su proposta del Presidente federale e d'intesa con il Presidente dell'associazione rappresentativa dei tecnici.

In caso di impedimento, le funzioni di Presidente del Settore Tecnico sono delegate al Vice Presidente più anziano di età.

2. Il Presidente del Settore tecnico è responsabile di fronte al Consiglio federale del funzionamento del Settore e del perseguimento degli obiettivi programmatici determinati all'atto della nomina e sottoposti a verifica biennale. A tale scadenza, il Consiglio può eventualmente provvedere alla nomina di un nuovo Presidente.

<p>3. Tra i componenti del Consiglio Direttivo, il Consiglio Federale nomina, su proposta del Presidente Federale, sentito il Presidente del Settore Tecnico, un Vice-Presidente.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente del Settore ed è composto:</p> <p>a. dal Presidente del Settore;</p> <p>b. dal Commissario Tecnico della Squadra Nazionale A;</p> <p>c. da quattro a sei membri nominati, per riconosciuta specifica professionalità ed esperienze nelle materie attinenti alle funzioni del Settore Tecnico, dal Presidente Federale d'intesa con il Presidente del Settore, sentito il Consiglio Federale;</p> <p>d) da un membro nominato dal Consiglio Federale su designazione del S.G.S. ;</p> <p>e) da sei membri nominati dal Consiglio Federale rispettivamente uno su designazione della L.N.P., uno su designazione della L.P.S.C., uno su designazione della L.N.D., uno su designazione dell'A.I.A., uno su designazione dell'A.I.C. ed uno su designazione dell'A.I.A.C;</p> <p>f) da tre membri nominati dal Consiglio Federale rispettivamente uno su designazione dell'A.DI.SE., uno su designazione dell'A.I.P.A.C. e uno su designazione della L.A.M.I.C.A.</p> <p>5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo sono sempre invitati un rappresentante designato dalla Divisione Calcio a 5 ed un rappresentante designato dalla Divisione Calcio Femminile.</p> <p>6 Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, definisce il programma per l'attuazione dei compiti istituzionali e degli obiettivi programmatici.</p> <p>7. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Settore, dal Vicepresidente del Settore e da altri tre membri nominati dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente Federale, sentito il Presidente del Settore.</p> <p>8. Il Comitato Esecutivo:</p> <p>a. ha la facoltà di adottare e rendere immediatamente esecutivi i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Direttivo al quale, comunque, devono essere sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;</p> <p>b. esercita tutte le altre funzioni conferitegli dal presente Regolamento.</p> <p>9. Il Presidente del Settore convoca periodicamente il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo formulando l'ordine del giorno delle riunioni, tenendo</p>	<p>3. Tra i componenti del Consiglio Direttivo, il Consiglio Federale nomina, su proposta del Presidente Federale, sentito il Presidente del Settore Tecnico, tre Vice-Presidenti.</p> <p>4. Il Consiglio direttivo del Settore tecnico è composto da un rappresentante per ciascuna Lega, uno per gli atleti, uno per i tecnici, uno per i direttori sportivi, uno per i preparatori atletici, uno per i medici sportivi, uno per l'AIA, uno per il Settore per l'attività giovanile e scolastica, nonché dal Commissario tecnico della nazionale e da due esperti nominati dal Presidente federale d'intesa con il Presidente del Settore tecnico, sentito il Presidente dell'associazione rappresentativa dei tecnici.</p> <p>5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo sono sempre invitati un rappresentante designato dalla Divisione Calcio a 5 ed un rappresentante designato dalla Divisione Calcio Femminile.</p> <p>6. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, definisce il programma per l'attuazione dei compiti istituzionali e degli obiettivi programmatici.</p> <p>7. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Settore, dai tre Vicepresidenti del Settore e da altri tre membri nominati dal Consiglio Federale, su proposta del Presidente Federale, sentito il Presidente del Settore.</p> <p>8. Il Comitato Esecutivo:</p> <p>a. ha la facoltà di adottare e rendere immediatamente esecutivi i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Direttivo al quale, comunque, devono essere sottoposti per la ratifica nella prima riunione utile;</p> <p>b. esercita tutte le altre funzioni conferitegli dal presente Regolamento.</p> <p>9. Il Presidente del Settore convoca periodicamente il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo formulando l'ordine del giorno delle riunioni, tenendo</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

anche conto delle richieste avanzate dai componenti degli stessi. Le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo sono convocate in via straordinaria quando ne faccia richiesta la metà più uno dei componenti.

10. Su invito del Presidente possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, rappresentanti di altri organi federali o di Associazioni riconosciute dalla F.I.G.C., nonché esperti nelle materie attinenti alle attività del Settore.

11. Alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo assiste il Segretario del Settore al fine della redazione dei verbali.

12. Per particolari ed urgenti motivi, il Presidente del Settore può adottare e rendere immediatamente esecutivi provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo e/o del Comitato Esecutivo ai quali, comunque, devono essere sottoposti per la ratifica alla prima riunione utile. La mancata ratifica comporta l' immediata decadenza degli stessi.

Art. 4

Commissione Disciplinare del Settore Tecnico

1. La Commissione Disciplinare è composta da un Presidente, un Vice Presidente e 3 membri, che restano in carica per un quadriennio.

2. I componenti della Commissione Disciplinare sono nominati dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico, su proposta del Presidente del Settore.

3. La Commissione Disciplinare delibera in collegio di tre membri convocati, di volta in volta, dal Presidente o da chi ne fa le veci. Il Presidente dirige la riunione e regola la discussione; in caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vice-presidente, ovvero, in mancanza, dal componente più anziano nella carica e, nel caso di pari anzianità, da quello più anziano di età.

4. Le decisioni della Commissione Disciplinare del Settore tecnico sono prese a maggioranza e devono essere motivate.

Art. 5

Programmazione

1. Per attuare i fini istituzionali del Settore Tecnico e realizzare il programma

anche conto delle richieste avanzate dai componenti degli stessi. Le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo sono convocate in via straordinaria quando ne faccia richiesta la metà più uno dei componenti.

10. Su invito del Presidente possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, rappresentanti di altri organi federali o di Associazioni riconosciute dalla F.I.G.C., nonché esperti nelle materie attinenti alle attività del Settore.

11. Alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo assiste il Segretario del Settore al fine della redazione dei verbali.

12. Per particolari ed urgenti motivi, il Presidente del Settore può adottare e rendere immediatamente esecutivi provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo e/o del Comitato Esecutivo ai quali, comunque, devono essere sottoposti per la ratifica alla prima riunione utile. La mancata ratifica comporta l' immediata decadenza degli stessi.

Art. 4

Commissione Disciplinare del Settore Tecnico

1. La Commissione Disciplinare è composta da un Presidente, un Vice Presidente e 3 membri, che restano in carica per un quadriennio.

2. I componenti della Commissione Disciplinare sono nominati dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico, su proposta del Presidente del Settore.

3. La Commissione Disciplinare delibera in collegio di tre membri convocati, di volta in volta, dal Presidente o da chi ne fa le veci. Il Presidente dirige la riunione e regola la discussione; in caso di sua assenza o impedimento, è sostituito dal Vice-presidente, ovvero, in mancanza, dal componente più anziano nella carica e, nel caso di pari anzianità, da quello più anziano di età.

4. Le decisioni della Commissione Disciplinare del Settore tecnico sono prese a maggioranza e devono essere motivate.

Art. 5

Programmazione

1. Per attuare i fini istituzionali del Settore Tecnico e realizzare il programma

per obiettivi stabilito dal Consiglio Federale, il Consiglio Direttivo del Settore definisce il programma delle attività tenendo conto che gli oneri non potranno eccedere le assegnazioni della F.I.G.C. al Settore medesimo per ogni esercizio finanziario.

2. All'impiego delle assegnazioni destinate al Settore dalla F.I.G.C. si provvede secondo le prescrizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della stessa.

Art. 6
Organizzazione del Settore

1. Il Settore Tecnico per assolvere ai suoi compiti istituzionali è strutturato in:

- a) Uffici di Segreteria;
- b) Scuola Allenatori;
- c) Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico;
- d) Sezione Medica;
- e) Centro Studi e Ricerche.

Art. 7
Uffici di Segreteria

1. La struttura amministrativa del Settore Tecnico è organizzata in base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

2. Il Segretario cura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi del Settore e cura altresì, secondo le direttive del Presidente del Settore e degli organi federali l'organizzazione degli uffici, dei servizi e di tutte le attività allo stesso attribuite, rispondendo operativamente ai competenti organi federali.

3. Il Segretario è nominato dal Presidente Federale, d'intesa con il Presidente del Settore, sentito il Consiglio Federale, tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali.

4. Al Segretario può essere affiancato un Vice Segretario, nominato con la stessa procedura di cui al comma precedente.

5. Il Segretario o, in caso di sua assenza o impedimento il Vice Segretario assiste, curando la redazione dei relativi verbali, alle riunioni del Consiglio

per obiettivi stabilito dal Consiglio Federale, il Consiglio Direttivo del Settore definisce il programma delle attività tenendo conto che gli oneri non potranno eccedere le assegnazioni della F.I.G.C. al Settore medesimo per ogni esercizio finanziario.

2. All'impiego delle assegnazioni destinate al Settore dalla F.I.G.C. si provvede secondo le prescrizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della stessa.

Art. 6
Organizzazione del Settore

1. Il Settore Tecnico per assolvere ai suoi compiti istituzionali è strutturato in:

- a) Uffici di Segreteria;
- b) Scuola Allenatori;
- c) Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico;
- d) Sezione Medica;
- e) Centro Studi e Ricerche.

Art. 7
Uffici di Segreteria

1. La struttura amministrativa del Settore Tecnico è organizzata in base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.

2. Il Segretario cura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi del Settore e cura altresì, secondo le direttive del Presidente del Settore e degli organi federali l'organizzazione degli uffici, dei servizi e di tutte le attività allo stesso attribuite, rispondendo operativamente ai competenti organi federali.

3. Il Segretario è nominato dal Presidente Federale, d'intesa con il Presidente del Settore, sentito il Consiglio Federale, tra soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali.

4. Al Segretario può essere affiancato un Vice Segretario, nominato con la stessa procedura di cui al comma precedente.

5. Il Segretario o, in caso di sua assenza o impedimento il Vice Segretario assiste, curando la redazione dei relativi verbali, alle riunioni del Consiglio

<p>Direttivo e del Comitato Esecutivo.</p> <p>6. Il Settore può inoltre avvalersi di collaboratori individuati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 8 Scuola Allenatori</p> <p>1. La Scuola Allenatori cura la formazione professionale a carattere specialistico degli allenatori di ogni ordine e grado e dei preparatori atletici mediante la programmazione, la organizzazione e la gestione di corsi per la loro formazione, istruzione, abilitazione, aggiornamento e perfezionamento. Tali corsi comportano l'obbligo di frequenza.</p> <p>2. L'organico della Scuola Allenatori è individuato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p> <p>3. Alla Scuola Allenatori è preposto un Direttore il quale risponde direttamente al Presidente del Settore.</p> <p>4. Per lo sviluppo della Scuola Allenatori e per l'organizzazione e programmazione di corsi specifici il Settore Tecnico può chiedere la collaborazione di consulenti e di Istituti Universitari e di Ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 Il Laboratorio di Metodologia dell'allenamento e biomeccanica</p> <p>1. E' istituito presso il Settore Tecnico il Laboratorio di Metodologia dell'allenamento e biomeccanica.</p> <p>2. Il Responsabile del Laboratorio è individuato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p>	<p>Direttivo e del Comitato Esecutivo.</p> <p>6. Il Settore può inoltre avvalersi di collaboratori individuati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 8 Scuola Allenatori</p> <p>1. La Scuola Allenatori cura la formazione professionale a carattere specialistico degli allenatori di ogni ordine e grado e dei preparatori atletici mediante la programmazione, la organizzazione e la gestione di corsi per la loro formazione, istruzione, abilitazione, aggiornamento e perfezionamento. Tali corsi comportano l'obbligo di frequenza.</p> <p>2. L'organico della Scuola Allenatori è individuato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p> <p>3. Alla Scuola Allenatori è preposto un Direttore il quale risponde direttamente al Presidente del Settore.</p> <p>4. Per lo sviluppo della Scuola Allenatori e per l'organizzazione e programmazione di corsi specifici il Settore Tecnico può chiedere la collaborazione di consulenti e di Istituti Universitari e di Ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 Il Laboratorio di Metodologia dell'allenamento e biomeccanica</p> <p>1. E' istituito presso il Settore Tecnico il Laboratorio di Metodologia dell'allenamento e biomeccanica.</p> <p>2. Il Responsabile del Laboratorio è individuato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">Art. 10 Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico</p> <p>1. La Sezione, unitamente con il Settore Giovanile e Scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none">a. definisce gli indirizzi educativi, formativi e tecnici riguardanti l'attività giovanile in ogni ambito federale.b. Formula criteri sui programmi, e sulle metodologie didattiche e di allenamento del calcio giovanile e scolastico e indica gli spazi e le attrezzature per svolgere in sicurezza ogni tipo di attività.c. Cura il controllo ed il coordinamento tecnico delle Scuole di Calcio, delle quali stabilisce i requisiti per il riconoscimento federale. <p>2. Alla Sezione è preposto un Responsabile il quale risponde direttamente al Presidente del Settore. Il Responsabile e l'organico della Sezione sono individuati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Settore in accordo con il Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 10 Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico</p> <p>1. La Sezione, unitamente con il Settore Giovanile e Scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none">a) definisce gli indirizzi educativi, formativi e tecnici riguardanti l'attività giovanile in ogni ambito federale.b) Formula criteri sui programmi, e sulle metodologie didattiche e di allenamento del calcio giovanile e scolastico e indica gli spazi e le attrezzature per svolgere in sicurezza ogni tipo di attività.c) Stabilisce i requisiti per il riconoscimento federale delle scuole di calcio e d'intesa con la FIGC e il SGS ne cura il controllo e il coordinamento. <p>2. Alla Sezione è preposto un Responsabile il quale risponde direttamente al Presidente del Settore. Il Responsabile e l'organico della Sezione sono individuati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Settore in accordo con il Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 11 Sezione Medica</p> <p>1. La sezione Medica assolve i compiti di carattere sanitario demandati al Settore Tecnico dalla F.I.G.C..</p> <p>2. La Sezione Medica sovrintende all'organizzazione sanitaria della F.I.G.C., ed opera in base ad un apposito Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dal Consiglio Federale.</p> <p>3. Alla Sezione è preposto un Responsabile il quale risponde direttamente al Presidente del Settore. Il Responsabile e l'organico della Sezione Medica sono individuati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 11 Sezione Medica</p> <p>1. La sezione Medica assolve i compiti di carattere sanitario demandati al Settore Tecnico dalla F.I.G.C..</p> <p>2. La Sezione Medica opera in base ad un apposito Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dal Consiglio Federale.</p> <p>3. Alla Sezione è preposto un Responsabile il quale risponde direttamente al Presidente del Settore. L'organico della Sezione è individuato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Settore.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 12 Centro Studi e Ricerche</p> <p>1. Il Centro Studi e Ricerche svolge attività di ricerca su tutti gli aspetti del giuoco del calcio e dei fenomeni sociali, culturali, scientifici ed economici ad</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12 Centro Studi e Ricerche</p> <p>1. Il Centro Studi e Ricerche svolge, in raccordo con il Centro Studi della FIGC, attività di ricerca su tutti gli aspetti del giuoco del calcio e dei fenomeni</p>

esso connessi.

2. Il Centro Studi e Ricerche realizza i programmi di formazione culturale e le iniziative editoriali deliberate dal Consiglio Direttivo o ad esso delegate dalla FIGC.

3. Al Centro Studi e Ricerche è preposto un Responsabile il quale risponde direttamente al Presidente del Settore. Il Responsabile e l'organico del Centro Studi e Ricerche sono individuati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.

Art. 13

Interventi del Settore nell'attività tecnico agonistica

1. Il Settore definisce le direttive di carattere tecnico alle quali devono uniformarsi le Leghe ed il Settore Giovanile e Scolastico nell'ambito delle loro competenze.

2. Il Settore, avvalendosi di propri tecnici, può seguire l'attività dei tecnici che operano presso le società allo scopo di verificare l'attuazione dei programmi e degli orientamenti espressi dal Settore stesso.

3. Le Leghe, il Settore Giovanile e Scolastico e le società sono tenute ad assicurare al Settore Tecnico ogni forma di collaborazione.

4. Il Settore Tecnico può, in particolare, proporre al Presidente della F.I.G.C., alle Leghe ed al Settore per l'attività Giovanile e Scolastica la modifica o la soppressione di norme di regolamenti di competizioni o di tornei giovanili che siano in contrasto con le direttive di carattere tecnico di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 14

Rapporti con le Leghe e con gli altri Settori

1. Il Settore Tecnico collabora con le Leghe e con il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. nelle attività inerenti le sue attribuzioni ed allo scopo può avvalersi di Delegati Tecnici, nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Settore, presso i Comitati Regionali della Lega Nazionale Dilettanti, presso i Comitati Provinciali Autonomi di Trento e di Bolzano e

sociali, culturali, scientifici ed economici ad esso connessi.

2. Il Centro Studi e Ricerche realizza i programmi di formazione culturale e le iniziative editoriali deliberate dal Consiglio Direttivo o ad esso delegate dalla FIGC.

3. Al Centro Studi e Ricerche è preposto un Responsabile il quale risponde direttamente al Presidente del Settore. Il Responsabile e l'organico del Centro Studi e Ricerche sono individuati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Settore.

Art. 13

Interventi del Settore nell'attività tecnico agonistica

1. Il Settore definisce le direttive di carattere tecnico alle quali devono uniformarsi le Leghe ed il Settore Giovanile e Scolastico nell'ambito delle loro competenze.

2. Il Settore, avvalendosi di propri tecnici, può seguire l'attività dei tecnici che operano presso le società allo scopo di verificare l'attuazione dei programmi e degli orientamenti espressi dal Settore stesso.

3. Le Leghe, il Settore Giovanile e Scolastico e le società sono tenute ad assicurare al Settore Tecnico ogni forma di collaborazione.

4. Il Settore Tecnico può, in particolare, proporre al Presidente della F.I.G.C., alle Leghe ed al Settore per l'attività Giovanile e Scolastica la modifica o la soppressione di norme di regolamenti di competizioni o di tornei giovanili che siano in contrasto con le direttive di carattere tecnico di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 14

Rapporti con le Leghe e con gli altri Settori

1. Il Settore Tecnico collabora con le Leghe e con il Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. nelle attività inerenti le sue attribuzioni ed allo scopo può avvalersi di Delegati Tecnici, nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Settore, presso i Comitati Regionali della Lega Nazionale Dilettanti, presso i Comitati Provinciali Autonomi di Trento e di Bolzano e

presso i Comitati Regionali del Settore Giovanile e Scolastico, nonché di tecnici di società e di consulenti.

Art. 15
Tecnici Federali del Settore Tecnico

Il Settore Tecnico, per la realizzazione dei suoi programmi, si avvale di Tecnici Federali e di collaboratori scelti dal Presidente della F.I.G.C., sentito il Presidente del settore.

Parte II

Qualificazione, inquadramento e disciplina dei Tecnici

Art. 16
Classificazione dei Tecnici

1. I Tecnici che il Settore Tecnico inquadra e/o qualifica, in esecuzione di quanto disposto dal presente Regolamento, si suddividono in:

- a) Direttori Tecnici;
- b) Allenatori Professionisti di 1a categoria;
- c) Allenatori Professionisti di 2a categoria;
- d) Allenatori di base;
- e) Allenatori Dilettanti di 3a categoria (ruolo ad esaurimento);
- f) Istruttori di Giovani Calciatori (ruolo ad esaurimento);
- g) Allenatori di Calcio a Cinque di 1° livello;
- h) Allenatori di Calcio a Cinque;
- i) Preparatori Atletici;
- j) Medici Sociali;
- k) Operatori Sanitari.

presso gli Uffici dei Coordinatori del Settore Giovanile e Scolastico, nonché di tecnici di società e di consulenti.

Art. 15
Tecnici Federali del Settore Tecnico

Il Settore Tecnico, per la realizzazione dei suoi programmi, si avvale di Tecnici Federali e di collaboratori scelti dal Presidente della F.I.G.C., sentito il Presidente del settore.

Parte II

Qualificazione, inquadramento e disciplina dei Tecnici

Art. 16
Classificazione dei Tecnici

1. I Tecnici che il Settore Tecnico inquadra e/o qualifica, in esecuzione di quanto disposto dal presente Regolamento, si suddividono in:

- a) Direttori Tecnici;
- b) Allenatori Professionisti di 1a categoria-UEFA PRO;
- c) Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A;
- d) Allenatori di base-UEFA B;
- e) Allenatori di Giovani-UEFA C
- f) Allenatori Dilettanti di 3a categoria (ruolo ad esaurimento);
- g) Istruttori di Giovani Calciatori (ruolo ad esaurimento);
- h) Allenatori di Calcio a Cinque di 1° livello;
- i) Allenatori di Calcio a Cinque;
- j) Preparatori Atletici;
- k) Medici Sociali;
- l) Operatori Sanitari.

Art. 17
Albo dei Tecnici

1. Il Settore Tecnico provvede annualmente alla formazione, alla tenuta ed all'aggiornamento dell'Albo dei Tecnici Professionisti e degli altri Tecnici di cui al precedente art. 16.
2. Il conseguimento dell'abilitazione da parte del Settore Tecnico, secondo le norme del presente Regolamento, è condizione per l'iscrizione all'Albo dei Tecnici.
3. I Tecnici, ancorché iscritti nell'Albo, se non in regola con le condizioni previste per l'appartenenza all'Albo, non possono essere tesserati da parte delle società.
4. Il Settore Tecnico determina le quote per l'iscrizione dei Tecnici all'Albo. Il versamento della quota annuale è obbligatoria anche se i Tecnici hanno richiesto la sospensione dall'Albo.
5. Ai fini del presente Regolamento i Tecnici si intendono domiciliati nel luogo comunicato per iscritto e riportato nell'Albo.

Art. 18
Cancellazione o sospensione dall'Albo dei Tecnici

1. I Tecnici di cui all'art. 16 del presente regolamento:
 - a. sono sospesi temporaneamente dall'Albo i Tecnici che non versano le quote d'iscrizione annuali;
 - b. sono cancellati dall'Albo nel caso di preclusione da parte della F.I.G.C. alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. stessa.
 - c. sono cancellati dall'Albo qualora ne facciano richiesta.
2. Il Settore Tecnico tramite apposito regolamento individua le modalità di cancellazione dall'Albo nei casi di reiterata inosservanza delle disposizioni annualmente fissate per l'iscrizione all'Albo stesso e le modalità di reintegrazione dei tecnici sospesi.
3. I Tecnici possono richiedere la sospensione volontaria dall'Albo alle condizioni indicate nell'art. 30. I Tecnici anche se sospesi temporaneamente dall'Albo, sono soggetti a tutti gli obblighi derivanti dallo "status di tecnico".

Art. 17
Albo dei Tecnici

1. Il Settore Tecnico provvede annualmente alla formazione, alla tenuta ed all'aggiornamento dell'Albo dei Tecnici Professionisti e degli altri Tecnici di cui al precedente art. 16.
2. Il conseguimento dell'abilitazione da parte del Settore Tecnico, secondo le norme del presente Regolamento, è condizione per l'iscrizione all'Albo dei Tecnici.
3. I Tecnici, ancorché iscritti nell'Albo, se non in regola con le condizioni previste per l'appartenenza all'Albo, non possono essere tesserati da parte delle società.
4. Il Settore Tecnico determina le quote per l'iscrizione dei Tecnici all'Albo. Il versamento della quota annuale è obbligatoria anche se i Tecnici hanno richiesto la sospensione dall'Albo.
5. Ai fini del presente Regolamento i Tecnici si intendono domiciliati nel luogo comunicato per iscritto e riportato nell'Albo.

Art. 18
Cancellazione o sospensione dall'Albo dei Tecnici

1. I Tecnici di cui all'art. 16 del presente regolamento:
 - a) sono sospesi temporaneamente dall'Albo i Tecnici che non versano le quote d'iscrizione annuali;
 - b) sono cancellati dall'Albo nel caso di preclusione da parte della F.I.G.C. alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. stessa.
 - c) sono cancellati dall'Albo qualora ne facciano richiesta.
2. Il Settore Tecnico tramite apposito regolamento individua le modalità di cancellazione dall'Albo nei casi di reiterata inosservanza delle disposizioni annualmente fissate per l'iscrizione all'Albo stesso e le modalità di reintegrazione dei tecnici sospesi.
3. I Tecnici possono richiedere la sospensione volontaria dall'Albo alle condizioni indicate nell'art. 33. I Tecnici anche se sospesi temporaneamente dall'Albo, sono soggetti a tutti gli obblighi derivanti dallo "status di tecnico".

<p style="text-align: center;">Art. 19 Compiti dei Tecnici</p> <p>1. I Tecnici inquadrati nell'Albo del Settore Tecnico devono:</p> <p>a) tutelare e valorizzare il potenziale tecnico-atletico della società per la quale sono tesserati;</p> <p>b) curare la formazione tecnica e le condizioni fisiche dei calciatori;</p> <p>c) promuovere, tra i calciatori, la conoscenza delle norme regolamentari, tecniche e sanitarie;</p> <p>d) disciplinare la condotta morale e sportiva dei calciatori ed adempiere a tutti i compiti tecnici e disciplinari loro affidati dalle società e connessi alla loro posizione nell'ambito delle stesse.</p> <p>2. I Tecnici federali sono inquadrati nei ruoli del Settore Tecnico e svolgono i compiti derivanti dalla loro qualifica secondo le attribuzioni determinate dalla F.I.G.C..</p>	<p style="text-align: center;">Art. 19 Compiti dei Tecnici</p> <p>1. I Tecnici inquadrati nell'Albo del Settore Tecnico devono:</p> <p>a) tutelare e valorizzare il potenziale tecnico-atletico della società per la quale sono tesserati;</p> <p>b) curare la formazione tecnica e le condizioni fisiche dei calciatori;</p> <p>c) promuovere, tra i calciatori, la conoscenza delle norme regolamentari, tecniche e sanitarie;</p> <p>d) disciplinare la condotta morale e sportiva dei calciatori ed adempiere a tutti i compiti tecnici e disciplinari loro affidati dalle società e connessi alla loro posizione nell'ambito delle stesse.</p> <p>2. I Tecnici federali sono inquadrati nei ruoli del Settore Tecnico e svolgono i compiti derivanti dalla loro qualifica secondo le attribuzioni determinate dalla F.I.G.C..</p>
<p style="text-align: center;">Art. 20 Direttori Tecnici</p> <p>1. I Direttori Tecnici sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di ogni tipo e categoria e compete loro collaborare agli indirizzi tecnici di tutte le squadre della società per la quale sono tesserati e di partecipare alla loro attuazione, d'intesa con i tecnici responsabili di ciascuna squadra.</p> <p>2. La qualifica di Direttore Tecnico è riconosciuta dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) per i Tecnici abilitati quali Allenatori Professionisti di 1a categoria che al compimento del 65° anno di età abbiano almeno quindici anni di attività quale Tecnico Responsabile di prima squadra nel settore professionistico, dei quali almeno cinque presso società della Lega Nazionale Professionisti;</p> <p>b) in alternativa al requisito richiesto dalla precedente lettera, aver svolto a seguito di regolare abilitazione, attività quale Tecnico Responsabile di Rappresentative Nazionali A o Under 21 per almeno cinque anni, o Tecnico Responsabile di prima squadra presso società che abbiano partecipato al Campionato della massima Divisione per almeno 5 anni ed aver conseguito in tale attività risultati particolarmente qualificanti in sede nazionale ed</p>	<p style="text-align: center;">Art. 20 Direttori Tecnici</p> <p>1. I Direttori Tecnici sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di ogni tipo e categoria e compete loro collaborare agli indirizzi tecnici di tutte le squadre della società per la quale sono tesserati e di partecipare alla loro attuazione, d'intesa con i tecnici responsabili di ciascuna squadra.</p> <p>2. La qualifica di Direttore Tecnico è riconosciuta dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) per i Tecnici abilitati quali Allenatori Professionisti di 1a categoria che al compimento del 65° anno di età abbiano almeno quindici anni di attività quale Tecnico Responsabile di prima squadra nel settore professionistico, dei quali almeno cinque presso società della Lega Nazionale Professionisti;</p> <p>b) in alternativa al requisito richiesto dalla precedente lettera, aver svolto a seguito di regolare abilitazione, attività quale Tecnico Responsabile di Rappresentative Nazionali A o Under 21 per almeno cinque anni, o Tecnico Responsabile di prima squadra presso società che abbiano partecipato al Campionato della massima Divisione per almeno 5 anni ed aver conseguito in tale attività risultati particolarmente qualificanti in sede nazionale ed</p>

internazionale;
 c) relativamente al comma b), per i Tecnici provenienti da Federazioni Estere, possedere un livello di cultura adeguato all'espletamento delle funzioni proprie del ruolo, da accertare con un colloquio sostenuto davanti ad una Commissione nominata dal Presidente del Settore;
 d) aver comunque sempre dimostrato una ineccepibile etica professionale;
 e) essere riconosciuto fisicamente idoneo in conformità alla legislazione sulla tutela sanitaria degli sportivi professionisti.

3. Le domande per l'abilitazione a Direttore Tecnico devono essere inoltrate, per la valutazione relativa, al Comitato Esecutivo del Settore Tecnico corredate dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 2.

4. Per il tesseramento dei Direttori Tecnici provenienti da Federazione Estera, oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 2 lettera b), c), d) è necessario il parere favorevole del Presidente della F.I.G.C..

Art. 21
Allenatori Professionisti di 1a categoria

1. Gli Allenatori Professionisti di 1a categoria, sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di ogni tipo e categoria.

2. L'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1a categoria si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, ai Corsi Centrali organizzati presso il Centro Tecnico Federale.

3. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.

4. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1a categoria l'iscrizione all'Albo degli Allenatori Professionisti di 2a categoria ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso.

5. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C.

internazionale;
 c) relativamente al comma b), per i Tecnici provenienti da Federazioni Estere, possedere un livello di cultura adeguato all'espletamento delle funzioni proprie del ruolo, da accertare con un colloquio sostenuto davanti ad una Commissione nominata dal Presidente del Settore;
 d) aver comunque sempre dimostrato una ineccepibile etica professionale;
 e) essere riconosciuto fisicamente idoneo in conformità alla legislazione sulla tutela sanitaria degli sportivi professionisti.

3. Le domande per l'abilitazione a Direttore Tecnico devono essere inoltrate, per la valutazione relativa, al Comitato Esecutivo del Settore Tecnico corredate dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 2.

4. Per il tesseramento dei Direttori Tecnici provenienti da Federazione Estera, oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 2 lettera b), c), d) è necessario il parere favorevole del Presidente della F.I.G.C..

Art. 21
Allenatori Professionisti di 1a categoria-UEFA PRO

1. Gli Allenatori Professionisti di 1a categoria-UEFA PRO, sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di ogni tipo e categoria.

2. L'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, ai Corsi Centrali organizzati presso il Centro Tecnico Federale.

3. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.

4. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO l'iscrizione all'Albo degli Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso.

5. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C.

6. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.

Art. 22
Allenatori Professionisti di 2a categoria

1. Gli Allenatori Professionisti di 2a categoria sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società della Lega Professionisti di Serie C, della Lega Nazionale Dilettanti e delle squadre giovanili di ogni ordine e grado.
2. Gli Allenatori Professionisti di 2a categoria possono, altresì, svolgere mansioni di "allenatore in seconda" di squadre di società della Lega Nazionale Professionisti.
3. L'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2a categoria si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, ai Corsi Centrali organizzati dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico Federale.
4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del Corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.
5. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2a categoria l'iscrizione nel Ruolo degli Allenatori di Base o degli Allenatori Dilettanti di 3a categoria ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso.
6. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..
7. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.

Art. 23
Allenatori Dilettanti di 3a categoria

1. Gli Allenatori Dilettanti di 3a categoria sono abilitati alla conduzione di

6. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.

Art. 22
Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A

1. Gli Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società della Lega PRO, della Lega Nazionale Dilettanti e delle squadre giovanili di ogni ordine e grado.
2. Gli Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A possono, altresì, svolgere mansioni di "allenatore in seconda" di squadre di società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B.
3. L'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, ai Corsi Centrali organizzati dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico Federale.
4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del Corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.
5. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A l'iscrizione nel Ruolo degli Allenatori di Base-UEFA B o degli Allenatori Dilettanti di 3a categoria ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso.
6. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..
7. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.

Art. 23
Allenatori Dilettanti di 3a categoria

1. Gli Allenatori Dilettanti di 3a categoria sono abilitati alla conduzione di

squadre di società della Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di ogni ordine e grado.

2. Gli allenatori dilettanti di 3a categoria possono, altresì, svolgere mansioni di “allenatore in seconda” di squadre di società della Lega Professionisti di serie C.

3. Il ruolo degli Allenatori Dilettanti di 3a categoria è ad esaurimento a partire dall’ 1.1.1998.

**Art. 24
Istruttori di Giovani Calciatori**

1. Gli Istruttori di Giovani Calciatori sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti, alla Lega Professionisti Serie C, alla Lega Nazionale Dilettanti, al Settore Giovanile e Scolastico, e ad operare nelle Scuole di Calcio.

2. Il ruolo degli Istruttori di Giovani Calciatori è ad esaurimento a partire dall’ 1.1.1998.

**Art. 25
Allenatori di Base**

1. Gli Allenatori di Base sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti, alla Lega Professionisti Serie C, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l’Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.

2. L’abilitazione ad Allenatori di Base si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l’attuazione, normalmente affidata alle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti o all’Associazione Italiana Allenatori di Calcio in modo coordinato con le strutture periferiche del Settore per l’Attività Giovanile e Scolastica.

3. La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico.

squadre di società della Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di ogni ordine e grado.

2. Gli allenatori dilettanti di 3a categoria possono, altresì, svolgere mansioni di “allenatore in seconda” di squadre di società della Lega PRO.

3. Il ruolo degli Allenatori Dilettanti di 3a categoria è ad esaurimento a partire dall’ 1.1.1998.

**Art. 24
Istruttori di Giovani Calciatori**

1. Gli Istruttori di Giovani Calciatori sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO, alla Lega Nazionale Dilettanti, al Settore Giovanile e Scolastico, e ad operare nelle Scuole di Calcio.

2. Il ruolo degli Istruttori di Giovani Calciatori è ad esaurimento a partire dall’ 1.1.1998.

**Art. 25
Allenatori di Base-UEFA B**

1. Gli Allenatori di Base-UEFA B sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l’Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.

2. L’abilitazione ad Allenatori di Base-UEFA B si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l’attuazione, normalmente affidata alle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti o all’Associazione Italiana Allenatori di Calcio.

La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti territorialmente competente e per conoscenza al Comitato Regionale del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato. Costituisce titolo particolare per la valutazione la partecipazione a gare ufficiali della squadra Nazionale A.

5. Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base coloro che, in possesso del titolo di Allenatore di 3^a categoria, partecipano con esito positivo ad un Corso integrativo organizzato dal Settore Tecnico centralmente o per il tramite delle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti, d'intesa con il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica, che completerà il programma degli studi previsto per il conseguimento del diploma di Allenatore di Base.

6. Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base coloro che, in possesso del titolo di Istruttore di Giovani Calciatori, partecipano con esito positivo ad un Corso integrativo organizzato dal Settore Tecnico per il tramite delle strutture periferiche del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica, d'intesa con la Lega Nazionale Dilettanti, che completerà il programma degli studi previsto per il conseguimento del diploma di Allenatore di Base.

7. Per l'ammissione ai Corsi Integrativi previsti ai punti 5) e 6), i criteri di valutazione delle domande, la durata, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato.

8. Tutti gli Allenatori già iscritti nei ruoli del Settore Tecnico con entrambe le qualifiche di Istruttore di Giovani Calciatori e di Allenatore di 3^a Categoria assumeranno la qualifica di Allenatore di Base.

3. La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti territorialmente competente o all'Associazione Italiana Allenatori di Calcio.

4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente Delegato. Costituisce titolo particolare per la valutazione la partecipazione a gare ufficiali della squadra Nazionale A.

5. Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base-UEFA B coloro che, in possesso del titolo di Allenatore di 3^a categoria, partecipano con esito positivo ad un Corso integrativo organizzato dal Settore Tecnico centralmente o per il tramite delle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti o dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio, che completerà il programma degli studi previsto per il conseguimento del diploma di Allenatore di Base.

6. Possono acquisire, a domanda, la qualifica di Allenatore di Base coloro che, in possesso del titolo di Istruttore di Giovani Calciatori, partecipano con esito positivo ad un Corso integrativo organizzato dal Settore Tecnico per il tramite delle strutture periferiche, della Lega Nazionale Dilettanti o dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio, che completerà il programma degli studi previsto per il conseguimento del diploma di Allenatore di Base-UEFA B.

7. Per l'ammissione ai Corsi Integrativi previsti ai punti 5) e 6), i criteri di valutazione delle domande, la durata, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente.

8. Tutti gli Allenatori già iscritti nei ruoli del Settore Tecnico con entrambe le qualifiche di Istruttore di Giovani Calciatori e di Allenatore di 3^a Categoria assumeranno la qualifica di Allenatore di Base.

<p style="text-align: center;">Art. 26 Allenatori di Calcio a Cinque</p> <p>1. Gli Allenatori di Calcio a Cinque sono abilitati alla conduzione Tecnica di squadre di Calcio a Cinque.</p> <p>2. Per la conduzione tecnica di squadre di calcio a cinque di Serie A1 e Serie A2 è necessario conseguire l'abilitazione ad allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello.</p> <p>3. L'abilitazione si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, a Corsi centrali o periferici. I Corsi centrali sono organizzati direttamente dal Settore Tecnico, quelli periferici sono affidati per l'attuazione al Comitato Regionale della L.N.D., valorizzando il contributo della componente tecnica degli allenatori.</p> <p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di presentazione e valutazione delle domande, la durata del Corso, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo di candidati da ammettere, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p> <p>5. Possono essere ammessi ai Corsi soggetti provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p>	<p style="text-align: center;">Art. 26 Allenatori di Calcio a Cinque</p> <p>1. Gli Allenatori di Calcio a Cinque sono abilitati alla conduzione Tecnica di squadre di Calcio a Cinque.</p> <p>2. Per la conduzione tecnica di squadre di calcio a cinque di Serie A1 e Serie A2 è necessario conseguire l'abilitazione ad allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello.</p> <p>3. L'abilitazione si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, a Corsi centrali o periferici. I Corsi centrali sono organizzati direttamente dal Settore Tecnico, quelli periferici sono affidati per l'attuazione al Comitato Regionale della L.N.D., valorizzando il contributo della componente tecnica degli allenatori.</p> <p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di presentazione e valutazione delle domande, la durata del Corso, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo di candidati da ammettere, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p> <p>5. Possono essere ammessi ai Corsi soggetti provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p>
<p style="text-align: center;">Art. 27 Preparatori Atletici</p> <p>I Preparatori Atletici sono abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori.</p> <p>1. Il Settore Tecnico qualifica e inquadra i Preparatori Atletici abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori di qualsiasi età delle Società di calcio di ogni categoria.</p> <p>2. L'abilitazione a Preparatore Atletico si consegue dopo la partecipazione con esito positivo ad un Corso Centrale organizzato dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico di Coverciano.</p> <p>3. Possono essere ammessi al corso i soggetti in possesso del Diploma</p>	<p style="text-align: center;">Art. 27 Preparatori Atletici</p> <p>I Preparatori Atletici sono abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori.</p> <p>1. Il Settore Tecnico qualifica e inquadra i Preparatori Atletici abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori di qualsiasi età delle Società di calcio di ogni categoria.</p> <p>2. L'abilitazione a Preparatore Atletico si consegue dopo la partecipazione con esito positivo ad un Corso Centrale organizzato dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico di Coverciano.</p> <p>3. Possono essere ammessi al corso i soggetti in possesso del Diploma</p>

rilasciato dagli I.S.E.F., o del Diploma di Laurea in Scienze Motorie, o della Laurea in Medicina con specializzazione in Medicina dello Sport.

4. I criteri di valutazione per l'ammissione al corso, la durata, la quota di iscrizione e di partecipazione nonché il numero massimo degli allievi da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.

5. Sono altresì abilitati alla preparazione fisico-atletica dei giovani calciatori di ogni categoria coloro che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso Master di specializzazione presso le Facoltà di Scienze Motorie individuate da specifica convenzione stipulata con il Settore Tecnico.

6. Possono essere ammessi ai corsi per Preparatore Atletico soggetti provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..

**Art. 28
Medici Sociali**

1. Sono iscritti nel ruolo dei Medici Sociali gli appartenenti all'Ordine dei Medici che presentano regolare domanda al Settore Tecnico.

2. Il tesseramento dei Medici Sociali da parte delle Società è consentito solo per coloro che siano iscritti nel ruolo apposito.

3. Le Società professionistiche devono tesserare un Responsabile Sanitario della Società che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero della Sanità 13 marzo 1995, deve possedere la specializzazione in Medicina dello Sport e deve essere iscritto in un elenco presso la Sezione Medica.

4. Durante le gare che riguardano le Società Professionistiche, il Medico sociale addetto alla squadra deve necessariamente essere il Medico Responsabile Sanitario della Società o altro Medico sociale tesserato per la Società che sia stato delegato per iscritto dal Responsabile Sanitario e dalla Società.

rilasciato dagli I.S.E.F., o del Diploma di Laurea in Scienze Motorie, o della Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche dello Sport o della Laurea in Medicina con specializzazione in Medicina dello Sport.

4. I criteri di valutazione per l'ammissione al corso, la durata, la quota di iscrizione e di partecipazione nonché il numero massimo degli allievi da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.

5. Sono altresì abilitati alla preparazione fisico-atletica dei giovani calciatori di ogni categoria coloro che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso Master di specializzazione presso le Facoltà di Scienze Motorie individuate da specifica convenzione stipulata con il Settore Tecnico.

6. Possono essere ammessi ai corsi per Preparatore Atletico soggetti provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..

**Art. 28
Medici Sociali**

1. Sono iscritti nel ruolo dei Medici Sociali i laureati in Medicina e Chirurgia regolarmente iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri che presentino regolare domanda al Settore Tecnico.

2. Il tesseramento dei Medici Sociali da parte delle Società è consentito solo per coloro che siano iscritti nel ruolo apposito.

3. Le Società professionistiche devono tesserare un Responsabile Sanitario della Società che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero della Sanità 13 marzo 1995, deve necessariamente possedere la specializzazione in Medicina dello Sport e deve essere iscritto in apposito elenco presso la Sezione Medica.

4. Nelle gare che riguardano la prima squadra di Società Professionistiche, il medico presente in campo deve essere il Responsabile Sanitario o altro Medico tesserato per la Società purché in possesso di Specializzazione in Medicina dello Sport e indicato all'atto del tesseramento come addetto alla prima squadra. Il Settore Tecnico, in casi eccezionali e per fondati motivi, può autorizzare la società, previa motivata richiesta sottoscritta dal Legale

**Art. 29
Operatori Sanitari**

1. Possono essere iscritti nel ruolo degli Operatori Sanitari coloro che siano in possesso di uno dei seguenti Diplomi rilasciati ai sensi di legge:
 - a) Massaggiatore Sportivo;
 - b) Massofisioterapista;
 - c) Fisioterapista;
 - d) Terapista della Riabilitazione.
2. Gli Operatori Sanitari sopra indicati, per essere iscritti nell'apposito ruolo, devono presentare domanda al Settore Tecnico corredata dalla seguente documentazione:
 - a) copia autenticata del diploma;
 - b) certificato di idoneità fisica;
 - c) certificati anagrafici e di residenza;
 - d) certificato penale;
 - e) certificazione dei carichi pendenti;
 - f) due fotografie formato tessera.
3. Gli Operatori Sanitari iscritti nell'apposito ruolo sono tenuti alla frequenza di specifici corsi di aggiornamento indetti dal Settore Tecnico.

Rappresentante e dal Responsabile Sanitario della Società, a delegare per un periodo determinato altro medico tesserato per la Società, anche se non specialista in Medicina dello Sport.

**Art. 29
Operatori Sanitari**

1. Possono essere iscritti nel ruolo degli Operatori Sanitari coloro che siano in possesso di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista, massofisioterapista, massaggiatore sportivo, massaggiatore, rilasciati ai sensi delle vigenti normative. Fra i quali:
 1. Fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) e titoli equipollenti (DM 27 luglio 2000)
 2. Massofisioterapista (L. 19 maggio 1971, n. 403)
 3. Massaggiatore Sportivo (26 ottobre 1971, n. 1099)
 4. Massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (L. 23 giugno 1927, n. 1264)
2. Gli Operatori Sanitari sopra indicati, per essere iscritti nell'apposito ruolo, devono presentare al Settore Tecnico la seguente documentazione:
 - a) domanda d'iscrizione con autocertificazione dei dati anagrafici, luogo di residenza,
 - b) certificato penale;
 - c) certificazione dei carichi pendenti
 - d) copia autenticata del titolo abilitante;
 - e) fototessera firmata;
 - f) copia del documento d'identità
3. Gli Operatori Sanitari iscritti nell'apposito ruolo sono tenuti alla frequenza di specifici corsi di aggiornamento indetti dal Settore Tecnico.

Art. 30**Tecnici italiani all'estero e tesseramento dei tecnici provenienti da Federazioni Estere**

1. I Tecnici iscritti all'Albo che si trasferiscono presso una Federazione Estera sono tenuti a notificare per iscritto tale trasferimento al Settore Tecnico entro trenta giorni.
2. Possono trasferirsi nella stessa stagione sportiva presso Federazioni Estere Tecnici tesserati in Italia a seguito di risoluzione del rapporto a qualsiasi titolo purché sopravvenga accordo consensuale al trasferimento con la società di appartenenza e parere favorevole del Comitato Esecutivo del Settore Tecnico.
3. I Tecnici che si trasferiscono presso una Federazione Estera devono presentare annualmente al Settore una dettagliata relazione concernente l'attività svolta all'estero.
4. I Tecnici che si trasferiscono presso una Federazione Estera non sono esentati dall'obbligo di cui all'art. 17 ed all'art. 18 comma 1 e comma 2.
5. Gli allenatori provenienti da Federazioni Estere, per poter essere tesserati da una Società, devono essere inseriti in un Elenco Speciale degli Allenatori provenienti da Federazioni Estere.
6. Le Società che intendono avvalersi di un tecnico proveniente da Federazione Estera devono richiederne il tesseramento al Settore Tecnico per il tramite della Lega di appartenenza, corredando la domanda con le certificazioni relative al Diploma di Tecnico conseguito presso la Federazione Estera e all'attività svolta come tecnico.
7. Le certificazioni indicate al comma precedente saranno valutate dal Comitato Esecutivo del Settore Tecnico che potrà equiparare i titoli in possesso del tecnico ad una delle seguenti qualifiche:
 - a) Direttore Tecnico;
 - b) Allenatore Professionista di 1a categoria;
 - c) Allenatore Professionista di 2a categoria;
 - d) Allenatore di Base;
 - e) Allenatore di Calcio a Cinque di 1° Livello;

Art. 30**Tecnici italiani all'estero e tesseramento dei tecnici provenienti da Federazioni Estere**

1. I Tecnici iscritti all'Albo che si trasferiscono presso una Federazione Estera sono tenuti a comunicare per iscritto tale trasferimento al Settore Tecnico.
2. Possono trasferirsi nella stessa stagione sportiva presso Federazioni Estere Tecnici tesserati in Italia a seguito di risoluzione del rapporto a qualsiasi titolo purché sopravvenga accordo consensuale al trasferimento con la società di appartenenza e parere favorevole del Comitato Esecutivo del Settore Tecnico.
3. I Tecnici che si trasferiscono presso una Federazione Estera devono presentare annualmente al Settore una dettagliata relazione concernente l'attività svolta all'estero.
4. I Tecnici che si trasferiscono presso una Federazione Estera non sono esentati dall'obbligo di cui all'art. 17 ed all'art. 18 comma 1 e comma 2.
5. Gli allenatori provenienti da Federazioni Estere, per poter essere tesserati da una Società, devono essere inseriti in un Elenco Speciale degli Allenatori provenienti da Federazioni Estere.
6. Le Società che intendono avvalersi di un tecnico proveniente da Federazione Estera devono richiederne il tesseramento al Settore Tecnico per il tramite della Lega di appartenenza, corredando la domanda con le certificazioni relative al Diploma di Tecnico conseguito presso la Federazione Estera e all'attività svolta come tecnico.
7. Le certificazioni indicate al comma precedente saranno valutate dal Comitato Esecutivo del Settore Tecnico che potrà equiparare i titoli in possesso del tecnico ad una delle seguenti qualifiche:
 - a) Direttore Tecnico;
 - b) Allenatore Professionista di 1a categoria-Uefa PRO;
 - c) Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A;
 - d) Allenatore di Base-UEFA B;
 - e) Allenatore di Giovani-Uefa C

- f) Allenatore di Calcio a Cinque;
g) Preparatore Atletico.

8. Le Leghe, a cui appartengono le Società che richiedono il tesseramento del tecnico proveniente da Federazione Estera, dovranno comunicare al Settore il nulla osta al tesseramento per quanto riguarda il permesso di soggiorno e il visto di esecutività dell'eventuale contratto economico.

9. Esperite le procedure previste, il Settore Tecnico iscriverà il tecnico proveniente da Federazione Estera nell'elenco speciale e se comunitario lo tessererà immediatamente per la Società richiedente, se extra comunitario lo tessererà se non supera il tetto del contingente stabilito dalle norme vigenti.

**Art. 31
Tesseramento**

1. Il tesseramento dei Tecnici iscritti all'Albo viene effettuato a cura del Settore Tecnico per delega della F.I.G.C..

2. Le società per ottenere il tesseramento dei tecnici professionisti devono aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge n. 91/81 e della normativa vigente in materia. Per i tecnici non professionisti le società devono aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 43 delle N.O.I.F.

**Art. 32
Incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento**

1. Il Settore indice ed organizza, in sede centrale o periferica, incontri e seminari di aggiornamento e di perfezionamento per le diverse categorie di tecnici con l'obbligo di frequenza.

- f) Allenatore di Calcio a Cinque di 1° Livello;
g) Allenatore di Calcio a Cinque;
h) Preparatore Atletico.

8. Le Leghe, a cui appartengono le Società che richiedono il tesseramento del tecnico proveniente da Federazione Estera, dovranno comunicare al Settore il nulla osta al tesseramento per quanto riguarda il permesso di soggiorno e il visto di esecutività dell'eventuale contratto economico.

9. Esperite le procedure previste, il Settore Tecnico iscriverà il tecnico proveniente da Federazione Estera nell'elenco speciale e se comunitario lo tessererà immediatamente per la Società richiedente, se extra comunitario lo tessererà se non supera il tetto del contingente stabilito dalle norme vigenti.

**Art. 31
Tesseramento**

1. I tecnici iscritti negli albi o elenchi o ruoli tenuti dal Settore Tecnico debbono chiedere il tesseramento per la società per la quale intendono prestare la propria attività.

2. Il tesseramento dei Tecnici iscritti all'Albo viene effettuato a cura del Settore Tecnico per delega della F.I.G.C..

3. Le società per ottenere il tesseramento dei tecnici professionisti devono aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge n. 91/81 e della normativa vigente in materia. Per i tecnici non professionisti le società devono aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 43 delle N.O.I.F.

**Art. 32
Incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento**

1. Il Settore indice ed organizza, in sede centrale o periferica, incontri e seminari di aggiornamento e di perfezionamento per le diverse categorie di tecnici con l'obbligo di frequenza, secondo quanto previsto anche dalla normativa Uefa.

2. L'assenza agli incontri e seminari di aggiornamento può comportare l'adozione di sanzioni disciplinari e la sospensione dall'Albo.

Art. 33
Sospensione Volontaria

1. I Tecnici, per poter espletare attività calcistica diversa da quella derivante dalle proprie attribuzioni, devono presentare al Settore Tecnico domanda di sospensione dall'Albo precisando la natura della nuova attività.

La sospensione dall'Albo non deve essere richiesta dal Tecnico che intende svolgere attività di dirigente nella stessa società per la quale espleta attività di Tecnico.

2. I Tecnici che abbiano ottenuto la sospensione non possono svolgere le mansioni derivanti dall'iscrizione all'Albo di Allenatore o di Direttore Tecnico. In ogni caso, gli è preclusa la possibilità di accesso in campo durante le gare con veste diversa da quella di tecnico a meno che non sia stata concessa specifica deroga da parte del Comitato Esecutivo del Settore.

Inoltre, se già tesserati per una società possono richiedere di espletare la nuova attività soltanto per la stessa società.

3. Sono perseguibili disciplinarmente i tecnici che espletano attività calcistica diversa da quella derivante dalle proprie attribuzioni senza aver chiesto ed ottenuto la sospensione.

4. La sospensione volontaria viene a cessare nel momento in cui i tecnici lo richiedano.

5. Il decorso del periodo di sospensione non esonera dall'obbligo di partecipare agli incontri e seminari di aggiornamento tecnico e dagli obblighi di cui all'art. 17.

Art. 34
Attività dei tecnici quali calciatori

1. Il possesso della tessera di Allenatore di Base o di Allenatore di 3a categoria o di Istruttore di Giovani Calciatori o di Allenatore di Calcio a Cinque non

2. L'assenza agli incontri e seminari di aggiornamento può comportare l'adozione di sanzioni disciplinari e la sospensione dall'Albo.

Art. 33
Sospensione Volontaria

1. I Tecnici, per poter espletare attività calcistica diversa da quella derivante dalle proprie attribuzioni, devono presentare al Settore Tecnico domanda di sospensione dall'Albo precisando la natura della nuova attività.

La sospensione dall'Albo non deve essere richiesta dal Tecnico che intende svolgere attività di dirigente nella stessa società per la quale espleta attività di Tecnico.

2. I Tecnici che abbiano ottenuto la sospensione non possono svolgere le mansioni derivanti dall'iscrizione all'Albo di Allenatore o di Direttore Tecnico. In ogni caso, gli è preclusa la possibilità di accesso in campo durante le gare con veste diversa da quella di tecnico a meno che non sia stata concessa specifica deroga da parte del Comitato Esecutivo del Settore.

Inoltre, se già tesserati per una società possono richiedere di espletare la nuova attività soltanto per la stessa società.

3. Sono perseguibili disciplinarmente i tecnici che espletano attività calcistica diversa da quella derivante dalle proprie attribuzioni senza aver chiesto ed ottenuto la sospensione.

4. La sospensione volontaria viene a cessare nel momento in cui i tecnici lo richiedano.

5. Il decorso del periodo di sospensione non esonera dall'obbligo di partecipare agli incontri e seminari di aggiornamento tecnico e dagli obblighi di cui all'art. 17.

Art. 34
Attività dei tecnici quali calciatori

1. Il possesso della tessera di Allenatore di Base-Uefa B o di Allenatore di 3a categoria o di Istruttore di Giovani Calciatori o di Allenatore di Calcio a

costituisce causa di preclusione al tesseramento quale calciatore e la partecipazione a gare.

2. Le attività di allenatore e di calciatore possono essere svolte soltanto presso la medesima società.

3. L'Allenatore di Base, l'Allenatore di 3a categoria e l'Allenatore di Giovani Calciatori o l'Allenatore di Calcio a Cinque, tesserati quali calciatori dilettanti, possono ottenere lo svincolo secondo le Norme Organizzative Interne della F.I.G.C.

4. Secondo quanto previsto dalle Norme Organizzative Interne della FIGC non possono essere tesserati quali calciatori coloro che siano iscritti nell'Albo del Settore Tecnico quali Tecnici Professionisti.

**Art. 35
Norme di comportamento**

1. I Tecnici inquadrati nell'Albo e nei Ruoli del Settore sono tenuti al rispetto dello Statuto e di tutte le norme federali.

2. Essi devono essere esempio di disciplina e correttezza sportiva e devono, nei rapporti con i colleghi, ispirare la loro condotta al principio della deontologia professionale.

3. In caso di violazione delle norme deontologiche, la Commissione Disciplinare del Settore Tecnico adotta nei confronti degli iscritti i provvedimenti disciplinari.

**Art. 36
Disciplina dei Tecnici**

1. I Tecnici sono soggetti alla giurisdizione degli Organi di Giustizia Sportiva della FIGC nei procedimenti per illecito sportivo e, se tesserati per società, per le infrazioni inerenti all'attività agonistica.

Cinque di Primo Livello o Allenatore di Calcio a Cinque o Allenatore di Giovani-Uefa C non costituisce causa di preclusione al tesseramento quale calciatore e la partecipazione a gare.

2. Le attività di allenatore e di calciatore possono essere svolte soltanto presso la medesima società.

3. L'Allenatore di Base-Uefa B, l'Allenatore di 3a categoria l'Allenatore di Giovani Calciatori, l'Allenatore di Giovani-Uefa C, l'Allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello o l'Allenatore di Calcio a Cinque, tesserati quali calciatori dilettanti, possono ottenere lo svincolo secondo le Norme Organizzative Interne della F.I.G.C.

4. Secondo quanto previsto dalle Norme Organizzative Interne della FIGC non possono essere tesserati quali calciatori coloro che siano iscritti nell'Albo del Settore Tecnico quali Tecnici Professionisti.

**Art. 35
Norme di comportamento**

1. I Tecnici inquadrati nell'Albo e nei Ruoli del Settore sono tenuti al rispetto dello Statuto e di tutte le norme federali.

2. Essi devono essere esempio di disciplina e correttezza sportiva e devono, nei rapporti con i colleghi, ispirare la loro condotta al principio della deontologia professionale.

3. In caso di violazione delle norme deontologiche, la Commissione Disciplinare del Settore Tecnico adotta nei confronti degli iscritti i provvedimenti disciplinari.

**Art. 36
Disciplina dei Tecnici**

1. I Tecnici sono soggetti alla giurisdizione degli Organi di Giustizia Sportiva della FIGC nei procedimenti per illecito sportivo e, se tesserati per società, per le infrazioni inerenti all'attività agonistica.

2. Per tutte le altre infrazioni e, in particolare, per le violazioni di cui agli artt. 33, comma 2, 35 comma 3, 37 e 38 del presente Regolamento, i Tecnici, compresi quelli Federali, sono soggetti, in primo grado, alla giurisdizione della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.

3. I provvedimenti disciplinari sono adottati dalla Commissione disciplinare, previa contestazione scritta degli addebiti all'interessato da parte della Procura Federale.

4. L'interessato, nel termine di sette giorni dalla ricezione della contestazione, può presentare le proprie controdeduzioni, alla Procura Federale ed alla Commissione Disciplinare e può chiedere di essere ascoltato da quest'ultima. Avverso i provvedimenti adottati dalla Commissione Disciplinare, entro sette giorni dalla comunicazione, è ammesso ricorso alla Commissione di Appello Federale, la quale giudica in seconda ed ultima istanza.

5. Nel caso in cui, nel corso del giudizio, emergano responsabilità di società, copia degli atti viene trasmessa alla Lega o al Comitato di appartenenza per i necessari deferimenti e ne viene data comunicazione al Presidente della F.I.G.C..

6. Le Leghe ed i Comitati comunicano al Settore Tecnico i provvedimenti adottati dagli Organi di Giustizia Sportiva a carico dei Tecnici tesserati per società e, nel caso previsto dal precedente comma, i provvedimenti a carico delle società.

Art. 37
Obblighi e deroghe

1. L'attività degli Allenatori presso le società è disciplinata come segue:

a) Serie "A" e "B":

Aa) la prima squadra delle società della Lega Nazionale Professionisti deve essere obbligatoriamente affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore Professionista di 1a categoria che ne assume l'effettiva responsabilità;

Ab) all'Allenatore Responsabile deve essere affiancato un Allenatore Professionista di 1a categoria o un Allenatore Professionista di 2a categoria, che assume l'incarico di "Allenatore in seconda";

Ac) il Comitato Esecutivo può concedere deroghe alla disposizione di cui alla

2. Per tutte le altre infrazioni e, in particolare, per le violazioni di cui agli artt. 33, comma 2, 35 comma 3, 37 e 38 del presente Regolamento, i Tecnici, compresi quelli Federali, sono soggetti, in primo grado, alla giurisdizione della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.

3. I provvedimenti disciplinari sono adottati dalla Commissione disciplinare, previa contestazione scritta degli addebiti all'interessato da parte della Procura Federale.

4. L'interessato, nel termine di sette giorni dalla ricezione della contestazione, può presentare le proprie controdeduzioni, alla Procura Federale ed alla Commissione Disciplinare e può chiedere di essere ascoltato da quest'ultima. Avverso i provvedimenti adottati dalla Commissione Disciplinare, entro sette giorni dalla comunicazione, è ammesso ricorso alla Corte di Giustizia Federale la quale giudica in seconda ed ultima istanza.

5. Nel caso in cui, nel corso del giudizio, emergano responsabilità di società, copia degli atti viene trasmessa alla Lega o al Comitato di appartenenza per i necessari deferimenti e ne viene data comunicazione al Presidente della F.I.G.C..

6. Le Leghe ed i Comitati comunicano al Settore Tecnico i provvedimenti adottati dagli Organi di Giustizia Sportiva a carico dei Tecnici tesserati per società e, nel caso previsto dal precedente comma, i provvedimenti a carico delle società.

Art. 37
Obblighi e deroghe

1. L'attività degli Allenatori presso le società è disciplinata come segue:

a) Serie "A" e "B":

Aa) la prima squadra delle società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B, deve essere obbligatoriamente affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO che ne assume l'effettiva responsabilità;

Ab) all'Allenatore Responsabile deve essere affiancato un Allenatore Professionista di 1a categoria-Uefa PRO o un Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A, che assume l'incarico di "Allenatore in seconda";

lettera Aa) per gli Allenatori Professionisti di 2a categoria che abbiano guidato le loro squadre dalla Serie C1 alla promozione in serie B. La deroga può essere richiesta soltanto per la stagione sportiva successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. Gli allenatori che ottengono la deroga saranno ammessi, con l'obbligo di frequenza, al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1° categoria in programma nella stagione successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;

Ad) il Comitato Esecutivo può altresì concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Aa) per gli Allenatori che siano stati ammessi e frequentino il Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1a categoria. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;

Ae) in caso di licenziamento dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro Allenatore Professionista di 1a categoria o Direttore Tecnico;

Af) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa, la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore Professionista di 2a categoria. L'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico che ne dà comunicazione alla Lega Nazionale Professionisti, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;

Ag) in caso di malattia dell'allenatore responsabile della prima squadra o in altri casi di forza maggiore, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'Allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino a quando l'impedimento non sia rimosso, ferma restando ogni valutazione in ordine allo stato di malattia o alle cause di forza maggiore;

Ah) in caso di squalifica dell'allenatore responsabile della prima squadra il Comitato Esecutivo può autorizzare l'allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino al termine della squalifica.

B) Serie "C1" e "C2"

Ba) la prima squadra delle società della Lega Professionisti Serie C deve essere obbligatoriamente affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore Professionista di 1a categoria o ad un Allenatore Professionista di 2a categoria che ne assume la effettiva responsabilità tecnica;

Ac) il Comitato Esecutivo può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Aa) per gli Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A che abbiano guidato le loro squadre dalla Prima Divisione alla promozione in serie B. La deroga può essere richiesta soltanto per la stagione sportiva successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. Gli allenatori che ottengono la deroga saranno ammessi, con l'obbligo di frequenza, al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1° categoria-UEFA PRO in programma nella stagione successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;

Ad) il Comitato Esecutivo può altresì concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Aa) per gli Allenatori che siano stati ammessi e frequentino il Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;

Ae) in caso di licenziamento dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO o Direttore Tecnico;

Af) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa (considerando quale termine della stagione l'ultima giornata di campionato regolare. In caso di eventuali appendici di campionato tale autorizzazione si considera prolungata), la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A con esclusione di ogni altra autorizzazione. L'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico che ne dà comunicazione alla Lega Nazionale Professionisti, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;

Ag) in caso di malattia dell'allenatore responsabile della prima squadra o in altri casi di forza maggiore, che impediscono allo stesso di attendere alle mansioni cui è preposto, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'Allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino a quando l'impedimento non sia rimosso, ferma restando ogni valutazione in ordine allo stato di malattia o alle cause di forza maggiore;

Ah) in caso di squalifica dell'allenatore responsabile della prima squadra il

<p>Bb) all'allenatore responsabile deve essere affiancato un altro Allenatore di 1° categoria, di 2° categoria, di Base o di 3a categoria, che è definito "allenatore in seconda";</p> <p>Bc) Il Comitato Esecutivo può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Ba) per gli Allenatori di Base o di 3a categoria che abbiano guidato le loro squadre alla promozione in C2 dal C.N.D.. La concessione della deroga sarà subordinata alla frequenza del Corso per l'abilitazione ad Allenatore di 2a categoria, al quale gli allenatori saranno ammessi, che avrà luogo dopo la conclusione del Campionato in cui è stata ottenuta la promozione. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Bd) in caso di licenziamento dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad un Direttore Tecnico o ad altro Allenatore Professionista di 1a categoria o di 2a categoria;</p> <p>Be) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa, la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore di Base o Allenatore di 3a categoria, con esclusione di ogni altra deroga;</p> <p>Bf) l'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico, che ne dà comunicazione alla Lega Professionisti Serie C, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;</p> <p>Bg) in caso di malattia dell'allenatore responsabile della prima squadra o in altri casi di forza maggiore, che impediscono allo stesso di attendere alle mansioni cui è preposto, il Comitato Esecutivo può autorizzare la società ad utilizzare, sino a che l'impedimento non sia rimosso, altro allenatore, anche di Base o di 3a categoria, purché tesserato dall'inizio della stagione stessa;</p> <p>Bh) è di competenza del Comitato Esecutivo ogni valutazione in ordine allo stato di malattia o alle cause di forza maggiore;</p> <p>Bi) in caso di squalifica dell'allenatore responsabile della prima squadra, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino al termine della squalifica.</p> <p>C) Campionato Serie D., Campionati Nazionali di Calcio Femminile, Campionati Nazionali di Calcio a Cinque, Campionati Dilettanti di Eccellenza,</p>	<p>Comitato Esecutivo può autorizzare l'allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino al termine della squalifica.</p> <p>B) Prima e Seconda Divisione</p> <p>Ba) la prima squadra delle società della Lega PRO deve essere obbligatoriamente affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO o ad un Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A che ne assume la effettiva responsabilità tecnica;</p> <p>Bb) all'allenatore responsabile deve essere affiancato un altro Allenatore di 1° categoria-UEFA PRO, di 2° categoria-UEFA A, di Base-UEFA B o di 3a categoria, che assume l'incarico di "Allenatore in seconda";</p> <p>Bc) Il Comitato Esecutivo può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Ba) per gli Allenatori di Base-UEFA B o di 3a categoria che abbiano guidato le loro squadre alla promozione in Seconda Divisione dal C.N.D.. La concessione della deroga sarà subordinata alla frequenza del Corso per l'abilitazione ad Allenatore di 2a categoria-UEFA A, al quale gli allenatori saranno ammessi, che avrà luogo dopo la conclusione del Campionato in cui è stata ottenuta la promozione. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Bd) in caso di licenziamento dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad un Direttore Tecnico o ad altro Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO o di 2a categoria-UEFA A;</p> <p>Be) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa (considerando quale termine della stagione l'ultima giornata di campionato regolare. In caso di eventuali appendici di campionato tale autorizzazione si considera prolungata), la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore di Base-UEFA B o Allenatore di 3a categoria, con esclusione di ogni altra autorizzazione. L'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico, che ne dà comunicazione alla Lega PRO, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;</p> <p>Bf) in caso di malattia dell'allenatore responsabile della prima squadra o in altri casi di forza maggiore, che impediscono allo stesso di attendere alle mansioni cui è preposto, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'Allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino a quando l'impedimento non sia rimosso, ferma</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

di Promozione, di Prima Categoria e di Seconda Categoria.
 Ca) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore di 1° categoria, di 2° categoria, di Base o di 3a categoria e per i Campionati di Calcio a Cinque ad un Allenatore di Calcio a Cinque secondo quanto previsto dall'art. 26;
 Cb) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra;
 D) Attività giovanile delle società:
 Da) le squadre delle società di A, B, e C1 che partecipano ai campionati della categoria "Primavera" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Direttore Tecnico, o di un Allenatore Professionista di 1a categoria, o di un Allenatore Professionista di 2a categoria. Il Comitato Esecutivo può, per particolari motivazioni, concedere deroghe alla disposizione suddetta.
 Db) il Consiglio Direttivo del Settore, sentite, le Leghe, il Settore Giovanile e Scolastico e le Componenti Tecniche, può determinare obblighi e formalità per l'affidamento della responsabilità tecnica delle squadre giovanili delle società;
 Dc) in ogni caso, la conduzione tecnica delle squadre giovanili delle società deve essere affidata, in linea di principio, ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico.

Art. 38
Preclusioni e sanzioni

1. I tecnici, nel corso della medesima stagione sportiva, non possono tesserarsi né, indipendentemente dal tesseramento, svolgere attività per più di una società, neppure con mansioni diverse, fatta eccezione per eventuali ipotesi previste negli accordi collettivi tra le Leghe Professionistiche e l'associazione

restando ogni valutazione in ordine allo stato di malattia o alle cause di forza maggiore.
 Bg) in caso di squalifica dell'allenatore responsabile della prima squadra, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino al termine della squalifica.
 C) Campionato Serie D., Campionati Nazionali di Calcio Femminile, Campionati Nazionali di Calcio a Cinque, Campionati Dilettanti di Eccellenza, di Promozione, di Prima Categoria e di Seconda Categoria.
 Ca) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore di 1° categoria-UEFA PRO, di 2° categoria-UEFA A, di Base-UEFA B o di 3a categoria e per i Campionati di Calcio a Cinque ad un Allenatore di Calcio a Cinque secondo quanto previsto dall'art. 26;
 Cb) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra;
 D) Attività giovanile delle società:
 Da) le squadre delle società che partecipano ai campionati della categoria "Primavera" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Direttore Tecnico, o di un Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO, o di un Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A. Il Comitato Esecutivo può, per particolari motivazioni, concedere deroghe alla disposizione suddetta.
 Db) il Consiglio Direttivo del Settore, sentite, le Leghe, il Settore Giovanile e Scolastico e le Componenti Tecniche, può determinare obblighi e formalità per l'affidamento della responsabilità tecnica delle squadre giovanili delle società;
 Dc) in ogni caso, la conduzione tecnica delle squadre giovanili delle società deve essere affidata, in linea di principio, ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico.

Art. 38
Preclusioni e sanzioni

1. I tecnici, nel corso della medesima stagione sportiva, non possono tesserarsi né, indipendentemente dal tesseramento, svolgere attività per più di una società, neppure con mansioni diverse, fatta eccezione per eventuali ipotesi previste negli accordi collettivi tra le Leghe Professionistiche e l'associazione di

di categoria riconosciuta dalla F.I.G.C. o nei protocolli d'intesa conclusi fra tale Associazione e la Lega Nazionale dilettanti e ratificati dalla FIGC nonché per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 30. Tale preclusione non opera per i Preparatori Atletici, medici sociali ed operatori sanitari che, nella stessa stagione sportiva, abbiano risolto per qualsiasi ragione il loro contratto per una società e vogliano tesserarsi con altra società per svolgere rispettivamente l'attività di preparatore atletico, medico sociale e operatore sanitario.

Inoltre i tecnici, già tesserati prima dell'inizio dei campionati di serie A e B con incarico diverso da quello di allenatore responsabile della prima squadra presso società della L.N.P., possono essere autorizzati dal Settore Tecnico, previa risoluzione consensuale del contratto economico in essere, ad effettuare un secondo tesseramento nella stessa stagione sportiva nell'ambito di società appartenenti alla medesima L.N.P. con l'incarico di responsabile della prima squadra.

2. Ai Tecnici è vietato di prestare la loro opera, sia pure temporanea ed occasionale, a favore di società per le quali non hanno titolo a tesserarsi.

3. Ai Tecnici inquadrati nell'Albo del Settore Tecnico è fatto divieto di trattare direttamente o indirettamente e comunque di svolgere attività collegate al trasferimento ed al collocamento dei calciatori. Essi sono soltanto legittimati a fornire alle società di appartenenza la loro consulenza di natura esclusivamente tecnica.

4. Ai Tecnici è altresì vietato di svolgere mansioni riservate, in base al presente Regolamento, a Tecnici di categoria superiore, senza la specifica autorizzazione in deroga, di competenza del Comitato Esecutivo.

5. Il Comitato Esecutivo, tenuto conto dell'esito degli eventuali giudizi disciplinari, può revocare eventuali autorizzazioni o deroghe già rilasciate.

6. La violazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.

categoria riconosciuta dalla F.I.G.C. o nei protocolli d'intesa conclusi fra tale Associazione e la Lega Nazionale dilettanti e ratificati dalla FIGC nonché per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 30. Tale preclusione non opera per i Preparatori Atletici, medici sociali ed operatori sanitari che, nella stessa stagione sportiva, abbiano risolto per qualsiasi ragione il loro contratto per una società e vogliano tesserarsi con altra società per svolgere rispettivamente l'attività di preparatore atletico, medico sociale e operatore sanitario.

Inoltre i tecnici, già tesserati prima dell'inizio dei campionati di serie A e B con incarico diverso da quello di allenatore responsabile della prima squadra presso società della L.N.P., possono essere autorizzati dal Settore Tecnico, previa risoluzione consensuale del contratto economico in essere, ad effettuare un secondo tesseramento nella stessa stagione sportiva nell'ambito di società appartenenti alla medesima L.N.P. con l'incarico di responsabile della prima squadra.

2. Ai Tecnici è vietato di prestare la loro opera, sia pure temporanea ed occasionale, a favore di società per le quali non hanno titolo a tesserarsi.

3. Ai Tecnici inquadrati nell'Albo del Settore Tecnico è fatto divieto di trattare direttamente o indirettamente e comunque di svolgere attività collegate al trasferimento ed al collocamento dei calciatori. Essi sono soltanto legittimati a fornire alle società di appartenenza la loro consulenza di natura esclusivamente tecnica.

4. Ai Tecnici è altresì vietato di svolgere mansioni riservate, in base al presente Regolamento, a Tecnici di categoria superiore, senza la specifica autorizzazione in deroga, di competenza del Comitato Esecutivo.

5. Il Comitato Esecutivo, tenuto conto dell'esito degli eventuali giudizi disciplinari, può revocare eventuali autorizzazioni o deroghe già rilasciate.

6. La violazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.

<p>Parte III</p> <hr/> <p>Norme relative all'attività della Sezione Medica</p> <p>Art. 39 Funzioni</p> <p>La Sezione Medica svolge le funzioni di cui all'art. 11 secondo quanto disposto dalle norme dello Statuto Federale, dalle N.O.I.F. e dai Regolamenti delle Leghe, dei Settori e dal Regolamento di cui all'art.11 comma 2. La Sezione è espressione del Settore e come tale opera in stretto collegamento con la Scuola Allenatori, la Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico e con il Centro Studi e Ricerche.</p> <p>Art. 40 Tutela sanitaria degli atleti professionisti</p> <p>In applicazione del disposto di cui all'art. 4, 2° comma del D.M. 13 marzo 1995, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'atleta professionista senza che questi venga trasferito ad altra Società professionistica, i medici sociali responsabili sanitari delle singole società devono inviare, contestualmente alla cessazione del rapporto di lavoro, la scheda sanitaria in originale dell'atleta stesso al "medico federale" presso la Sezione Medica.</p> <p>Art. 41 Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività agonistica</p> <p>L'accertamento dell'idoneità specifica, cui devono sottoporsi coloro che intendono praticare attività agonistica, è demandato, in attuazione del decreto del Ministero della Sanità 18 febbraio 1982, in modo esclusivo alle strutture sanitarie pubbliche o a centri con questo convenzionati, o in altri centri previsti dalle legislazioni regionali in materia.</p> <p>La Sezione potrà svolgere azione conoscitiva e di impulso, oltreché didattica nei confronti delle società e dei tesserati al fine di un puntuale adempimento delle prescrizioni di cui al 1° comma del presente articolo.</p>	<p>Parte III</p> <hr/> <p>Norme relative all'attività della Sezione Medica</p> <p>Art. 39 Funzioni</p> <p>La Sezione Medica svolge le funzioni di cui all'art. 11 secondo quanto disposto dalle norme dello Statuto Federale, dalle N.O.I.F. e dai Regolamenti delle Leghe, dei Settori e dal Regolamento di cui all'art.11 comma 2. La Sezione è espressione del Settore e come tale opera in stretto collegamento con la Scuola Allenatori, la Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico e con il Centro Studi e Ricerche.</p> <p>Art. 40 Tutela sanitaria degli atleti professionisti</p> <p>In applicazione del disposto di cui all'art. 4, del D.M. 13 marzo 1995, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'atleta professionista senza che questi venga trasferito ad altra Società professionistica, il Responsabile Sanitario delle singole società deve inviare, contestualmente alla cessazione del rapporto di lavoro, la scheda sanitaria dell'atleta in originale ed aggiornata entro gli otto giorni precedenti alla Sezione Medica.</p> <p>Art. 41 Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività agonistica</p> <p>L'accertamento dell'idoneità specifica, cui devono sottoporsi coloro che intendono praticare attività agonistica, è demandato, in attuazione del decreto del Ministero della Sanità 18 febbraio 1982, in modo esclusivo al medico specialista in Medicina dello Sport operante in strutture sanitarie pubbliche o private autorizzate.</p> <p>La Sezione potrà svolgere azione conoscitiva e di impulso, oltreché didattica nei confronti delle società e dei tesserati al fine di un puntuale adempimento di tale obbligo.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 42**Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività non agonistica**

In ottemperanza al decreto del Ministero della Sanità 28 febbraio 1983, l'accertamento dello stato di buona salute dei tesserati che praticano attività non agonistica è demandato, con periodicità annuale, ai medici di medicina generale o a medici specialistici pediatri di libera scelta.

La Sezione potrà svolgere azione didattica, conoscitiva e di impulso nei confronti delle Società e dei tesserati al fine di un migliore assolvimento degli adempimenti di cui al primo comma.

Art. 43**Schedario tesserati inidonei**

La Sezione, ricevuta la comunicazione di idoneità di cui all'art. 43 comma 5, delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., provvede alla istituzione ed aggiornamento di un apposito schedario dei tesserati non idonei.

Lo schedario ha finalità conoscitive, epidemiologiche e scientifiche, e delle sue risultanze viene informata la Segreteria della F.I.G.C.

Ai fini dell'aggiornamento dello schedario, le società sono tenute a comunicare l'eventuale cessazione dello stato di inidoneità del tesserato alla Sezione.

Art. 44**Compiti di assistenza alle Squadre Nazionali e alle Rappresentative di Lega e di Settore**

La Sezione, su richiesta dei medici responsabili, svolge compiti di valutazione e di assistenza agli atleti ed ai tecnici componenti le Squadre Nazionali e le Rappresentative di Lega e di Settore.

Art. 42**Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività non agonistica**

In ottemperanza al decreto del Ministero della Sanità 28 febbraio 1983, l'accertamento dello stato di buona salute dei tesserati che praticano attività non agonistica è demandato, con periodicità annuale, ai medici di medicina generale o a medici specialistici pediatri di libera scelta.

La Sezione potrà svolgere azione conoscitiva e di impulso, oltreché didattica nei confronti delle società e dei tesserati al fine di un puntuale adempimento di tale obbligo.

Art. 43**Schedario tesserati inidonei**

La Sezione, ricevuta la comunicazione di inidoneità di cui all'art. 43 comma 5, delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., provvede alla istituzione ed aggiornamento di un apposito schedario dei tesserati non idonei.

Lo schedario ha finalità conoscitive, epidemiologiche e scientifiche, e delle sue risultanze viene informata la Segreteria della F.I.G.C.

Ai fini dell'aggiornamento dello schedario, le società sono tenute a comunicare l'eventuale cessazione dello stato di inidoneità del tesserato alla Sezione.

Art. 44**Compiti di assistenza alle Squadre Nazionali e alle Rappresentative di Lega e di Settore**

La Sezione, su richiesta dei medici responsabili, svolge compiti di valutazione e di assistenza agli atleti ed ai tecnici componenti le Squadre Nazionali e le Rappresentative di Lega e di Settore.

<p style="text-align: center;">Art. 45 Norme di indirizzo per l'attività dei medici sociali</p> <p>La Sezione esprime indirizzi di ordine igienico-sanitario e organizza seminari di aggiornamento sulle principali problematiche di medicina dello sport applicata al calcio. La Sezione fornisce informazioni sulla normativa antidoping.</p> <p style="text-align: center;">Art. 46 Norme di indirizzo per l'attività degli operatori sanitari in forza alle società</p> <p>La Sezione detta disposizioni di ordine tecnico ed organizza i corsi di aggiornamento di cui all'art. 28, comma 5, del presente Regolamento.</p> <p style="text-align: center;">Art. 47 Attività scientifica</p> <p>La Sezione svolge attività di studio e di ricerca sulla medicina dello sport applicata al calcio anche in collaborazione con Istituti Universitari e di Ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Art. 48 Collaborazione con organismi esteri</p> <p>La Sezione cura rapporti di collaborazione scientifica con le omologhe Sezioni delle Federazioni estere.</p> <p style="text-align: center;">Art. 49 Responsabile della Sezione</p> <p>Il Responsabile della Sezione è scelto fra gli specialisti in medicina dello sport che siano in possesso di consolidate e significative professionalità sia nel campo della ricerca che in quello della pratica sportiva.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 45 Norme di indirizzo per l'attività dei medici sociali</p> <p>La Sezione esprime indirizzi di ordine igienico-sanitario e organizza seminari di aggiornamento sulle principali problematiche di medicina dello sport applicata al calcio. La Sezione fornisce informazioni sulla normativa antidoping.</p> <p style="text-align: center;">Art. 46 Norme di indirizzo per l'attività degli operatori sanitari</p> <p>La Sezione detta disposizioni di ordine tecnico ed organizza i corsi di aggiornamento di cui all'art. 29, comma 3, del presente Regolamento.</p> <p style="text-align: center;">Art. 47 Attività scientifica</p> <p>La Sezione svolge attività di studio e di ricerca sulla medicina dello sport applicata al calcio anche in collaborazione con Istituti Universitari e di Ricerca.</p> <p style="text-align: center;">Art. 48 Collaborazione con organismi esteri</p> <p>La Sezione cura rapporti di collaborazione scientifica con le omologhe Sezioni delle Federazioni estere.</p> <p style="text-align: center;">Art. 49 Responsabile della Sezione</p> <p>Il Responsabile della Sezione è scelto fra gli specialisti in medicina dello sport che siano in possesso di consolidate e significative professionalità sia nel campo della ricerca che in quello della pratica sportiva.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;">Art. 50 Commissione Consultiva</p> <p>Il Comitato Direttivo può istituire presso la Sezione Medica del Settore Tecnico una Commissione Consultiva con il compito di affrontare le problematiche di carattere medico del mondo del calcio. La Commissione è formata dai Medici designati dalle Leghe, dal Settore Giovanile e Scolastico, dall'A.I.A., dall'A.I.C., dall'A.I.A.C., dalla L.A.M.I.CA, e dall'A.I.P.A.C..</p> <p style="text-align: center;">Art. 51 Organizzazione e funzioni</p> <p>La Sezione, sotto la direzione del Responsabile, si avvale di specialisti in medicina dello sport, cardiologia, ortopedia e traumatologia, fisiopatologia respiratoria, endocrinologia, ed inoltre di operatori sanitari e personale di supporto.</p> <p>NORMA TRANSITORIA</p> <p>1. Sino alla istituzione della Commissione Disciplinare di cui all'art. 36 del Presente Regolamento il potere disciplinare viene esercitato dal Comitato esecutivo secondo quanto previsto dall'art. 33 del precedente Regolamento del Settore Tecnico.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 50 Commissione Consultiva</p> <p>Il Comitato Direttivo può istituire presso la Sezione Medica del Settore Tecnico una Commissione Consultiva con il compito di affrontare le problematiche di carattere medico del mondo del calcio. La Commissione è formata dai Medici designati dalle Leghe, dal Settore Giovanile e Scolastico, dall'A.I.A., dall'A.I.C., dall'A.I.A.C., dalla L.A.M.I.CA, e dall'A.I.P.A.C..</p> <p style="text-align: center;">Art. 51 Organizzazione e funzioni</p> <p>La Sezione, sotto la direzione del Responsabile, si avvale di specialisti in medicina dello sport, cardiologia, ortopedia e traumatologia, fisiopatologia respiratoria, endocrinologia, ed inoltre di operatori sanitari e personale di supporto.</p> <p>DISPOSIZIONI FINALI</p> <p>I. Per tutto quanto non previsto dalle presenti norme o/e in caso di contrasto o non conformità delle stesse con lo Statuto federale e/ o con le disposizioni federali, trovano applicazione le norme dello Statuto federale e/ o le disposizioni federali.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------